BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Numero a 4 pagine Lire 15

Anno II - N. 518 - Domenica 7 Novembre 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100.
Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio:
Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

IPOTESI E SMENTITE SULLE RELAZIONI FRA TITO E L'AMERICA

E' DIFFICILE CONOSCERE LA VERITA' sul presunto incontro di Brioni

Gli aspetti contraddittori dell'attuale politica jugoslava

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA, 6 — Un settimanale italiano a grande tiratura — l'«Europeo» — ha pubblicato oggi in apertura di prima pagina una notizia che è stata subito ripresa dai maggiori giornali italiani e da agenzie straniere e che sta ora facendo le spese dei più svariati commenti. Sotto il titolo «Tito ha scelto l'Occidente», il settimanale ha reso di pubblica ragione un presunto accordo che sarebbe intervenuto nel settembre scorso fra Stati Uniti e Jugoslavia per la smilitarizzazione della zona occidentale dell'Istria e il distacco della Jugoslavia dalla zona di influenza dell'Unione Sovietica. La notizia è stata immediatamente smentita dal Ministero degli Esteri americano e un suo portavoce, dopo d'averla definita «fantastica», ha avuto parole di deplorazione per chi l'aveva resa nota.

Le sei clausole

La notizia è molto precisa e cita fatti, nomi, date e località. L'accordo sarebbe stato discusso nell'isola di Brioni fra una delegazione militare jugoslava e rappresentanti del Governo americano. Tutto si è svolto nella più assoluta segretezza e un blocco rigoroso era stato predisposto dalle autorità jugoslave attorno all'isola, le cui acque erano state vietate alla pesca e alla navigazione; anche il canale di Fasana era stato chiuso e le imbarcazioni, che dalla costa dirette a Pola, dovevano girare al largo di Brioni.

I rappresentanti americani giunsero nell'isola per via mare, provenienti da Venezia dove — stando all'articolista — avevano il loro quartier generale. Tutte queste precauzioni non dovevano sembrare eccessive, data la natura delle trattative.

Ecco, in sintesi, le clausole:

1) Impegno da parte della Jugoslavia di ritirare immediatamente tutte le truppe e le attrezzature militari della zona che ancora occupano nel T.L. e nell'Istria.

2) In caso di emergenza, lo esercito americano presidierà tutto il T. L. e la parte occidentale dell'Istria, fino alla Linea Wilson. Pisino resterà tuttavia in mano agli jugoslavi. Gli americani non potranno tuttavia alterare la fisionomia amministrativa e politica della zona.

3) Sempre in caso di emergenza, la Jugoslavia accorderà alle truppe americane un corridoio di collegamento fra Trieste e l'Austria.

4) Lo stato di emergenza si verificherà nel caso di un attacco diretto della Russia alla Jugoslavia, oppure nel caso di un attacco indiretto, e cioè nel caso che la Russia finga di rimanere neutrale e faccia assalire la Jugoslavia da uno dei suoi satelliti.

5) Nel caso di una guerra comune, la Jugoslavia metterà a disposizione delle armate americane una ampia e comoda testa di ponte sulle sue coste adriatiche.

6) La Jugoslavia rinuncia a qualsiasi rivendicazione sulla Carinzia.

Da parte loro, gli Stati Uniti si sarebbero impegnati a garantire in caso di emergenza la più assoluta sicurezza alla Jugoslavia sulla frontiera occidentale e a fornire i prodotti industriali che finora le giungevano dalla Cecoslovacchia, gli apparecchi e le macchine elettriche che importava dall'Ungheria e il petrolio.

Navi a Fiume

Se un accordo di tale genere v'è stato, Tito ha veramente scelto l'Occidente. Ma da quando Tito è stato sconfessato dal Cominform e l'ago dell'attenzione politica mondiale si è puntato su Belgrado, non v'è stato ancora un fatto che indicasse con certezza la via che sarebbe stata presa dal dittatore caduto in disgrazia. Si sono avuti dei sintomi, indubbiamente, ma a un attento osservatore non sarà sfuggito che si trattava di sintomi spesso contradditori. Oggi ci troviamo nuovamente di fronte a una contraddizione insanabile: da una parte la notizia, senza l'indicazione di una fonte precisa, ma dettagliata, circostanziata; dall'altra una smentita categorica da fonte più che autorevole, ma senza alcun approfondimento del merito. Cosicchè si potrebbe giungere con la stessa facilità all'illazione che la notizia sia un «bluff» giornalistico come che la smentita sia una mascheratura politica (chè se un accordo segreto v'è stato, esso evidentemente è destinato a rimanere segreto finchè lo credono opportuno le due parti contraenti).

I giornali romani non hanno finora espresso un'opinione sull'argomento, limitandosi a mettere in rilievo la smentita americana che definisce la notizia «fantastica e denotante mancanza di senso di responsabilità» (frase, quest'ultima, che forse dice più di quello che non sembri a prima vista). I giornali di sinistra hanno intanto riportato il testo del telegramma inviato da Tito a Stalin in occasione dell'annuale della rivoluzione di ottobre e l'organo cripto-comunista della sera, la «Repubblica», ha inserito il telegramma nel testo delle rivelazioni.

E' certo, comunque, che le relazioni fra Stati Uniti e Jugoslavia sono andate, in questi ultimi tempi migliorandosi, specie per quello che si riferisce agli scambi commerciali. Si sa che a Fiume arrivano navi americane e britanniche che scaricano macchinari ed altri prodotti provenienti dagli Stati Uniti e ripartono cariche di legname o di prodotti minerali. Recentemente si è avuta notizia che una nave jugoslava, per la prima volta dalla fine della guerra, ha caricato petrolio in un porto del Golfo Persico.

Una notizia che, tempo addietro, sembrava dar credito alle voci di un prossimo riavvicinamento di Tito alle Potenze occidentali, era quella secondo cui le truppe jugoslave stavano evacuando la zona occidentale dell'Istria ed è interessante osservare, a questo proposito, che la sua pubblicazione coincide con l'epoca in cui sarebbe stato raggiunto l'accordo con gli Stati Uniti. Ma è proprio di questi giorni, invece, la notizia che altre truppe stanno affluendo nella stessa zona e che di conseguenza gli spostamenti effettuati si risolvono in un normale avvicendamento.

Figliuol prodigo?

Due settimane fa una delegazione jugoslava si è recata a Mosca per svolgervi delle trattative con quel Governo, e proprio oggi è stata annunciata la nomina del nuovo Ambasciatore jugoslavo a Mosca, Karlo Mrazovich, che sostituirà Milentiye Popovic. Forse i rapporti esistenti attualmente fra Tito e l'Unione Sovietica non sono più quelli di due mesi or sono. Parlando al Teatro dell'Opera di Mosca nel 31.o anniversario della rivoluzione d'ottobre il Ministro degli esteri Molotov ha affermato che «dopo la seconda guerra mondiale, tutti i Paesi balcanici sono sfuggiti al capitalismo»; e, fra gli altri, ha fatto il nome della Jugoslavia.

Per chi giura sulle buone disposizioni di Tito verso le Nazioni occidentali, questi sono sintomi negativi. Se anche un accordo vi fu fra Jugoslavia e Stati Uniti, esso potrebbe essere stato superato da avvenimenti successivi. E mentre qualcuno si adagia in previsioni che possono apparire facili, forse a Mosca ci si prepara a sgozzare l'agnello più grasso per il ritorno del figliuol prodigo.

B. P.

Rapida inchiesta a Venezia

Nessuna traccia dei negoziatori americani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA, 6 — Le sensazionali rivelazioni pubblicate nel numero di questa settimana dell'«Europeo» e riprese da molti quotidiani italiani, circa un preteso trattato segreto tra la Jugoslavia e gli Stati Uniti ha destato a Venezia un senso di viva curiosità, più che di sorpresa.

Le affermazioni che i negoziatori del patto, concluso nell'isola di Brioni, avrebbero fissato in via temporanea il loro quartiere generale in questa città, non trovano però alcun riscontro od ammissione sia pure velatamente sottintesa negli ambienti solitamente molto vicini agli esponenti americani.

Di comitive isolate e di personalità statunitensi ve ne sono state parecchie ed in turno di rotazione in queste ultime settimane, ma si è trattato di ospiti in transito che, per buona parte, risultano già ripartiti per altri lidi dopo aver visitata la città e fatto lungo il Canalazzo il giro di prammatica in gondola.

Una nostra rapida inchiesta non ci ha consentito di pervenire ad alcuna traccia dei negoziatori, benchè non si escluda la possibilità che ufficiali americani in licenza si trovino ospiti di qualche famiglia patrizia.

Il Console americano a Venezia, Ronald, interpellato telefonicamente da un giornalista, ha dichiarato semplicemente di «ignorare un così sbalorditivo avvenimento», aggiungendo fra il serio ed il faceto che comunque, se un patto del genere realmente fosse stato perfezionato ed i suoi negoziatori si trovassero effettivamente a Venezia, data la natura dell'intesa, essi non sarebbero certo tenuti ad informarne il rappresentante consolare della città.

Mister Ronald non era al corrente delle rivelazioni dello «Europeo» e, non appena ne ha avuto notizia, si è affrettato a disporre perchè gli fosse recapitata immediatamente una copia del settimanale. Ma a Venezia il settimanale era questa sera introvabile, stante che a tarda ora non risultava essere ancora giunto alla stazione.

Nostre ricognizioni al «Danieli», all'«Europa», al «Luna», ed al «Monaco», dove solitamente scendono i grossi calibri di ogni sorta è preferenzialmente anche i diplomatici e gli ufficiali alleati, non sono state confortate da alcuna consistente scoperta, se si eccettua la presenza di tre ufficiali americani in licenza, alloggiati al «Danieli». Ma si tratta — ci ha assicurato il portiere — di tre capitani, amici personali di Orson Welles, venuti a Venezia appositamente per incontrarsi con il famoso attore e regista, il quale alla testa di una troupe piuttosto rumorosa sta girando in questi giorni gli esterni del suo «Otello», nel quale avrà la sua parte anche la fatalissima Lea Padovani, che i facili profeti già indicano come la futura moglie del primo marito di Rita Hayworth.

R.

Rimpasto a Washington ?

La difficoltà maggiore: il Dipartimento di Stato - Truman chiederebbe a Marshall di rimanere fino al perfezionamento del Patto atlantico

WASHINGTON, 6 — Si è molto parlato — nei giorni successivi alla rielezione di Truman — di un possibile rimpasto che il Presidente effettuerebbe nel Gabinetto onde allontanare da sè gli uomini che lo hanno aiutato poco nella sua campagna elettorale e che, convinti della vittoria repubblicana, si sono staccati dalla Casa Bianca avvicinandosi invece al quartier generale di Dewey. Ma finora nessuna notizia ufficiale aveva confermato la possibilità di imminenti cambiamenti nelle sfere governative americane e il Presidente, giunto appena ieri nella Capitale, non aveva ancora potuto praticamente riprendere in mano le redini del Governo. Solo oggi Truman ha incominciato a sbrigare gli affari rimasti in sospeso ed ha iniziato la giornata ricevendo alcuni membri del Gabinetto; fra gli altri il Ministro della Marina Sullivan.

Il Segretario di Truman, Charles Ross, nel corso di una conferenza stampa si è rifiutato di commentare queste conversazioni, limitandosi a di- presidenziale. Alla domanda se recato dal Presidente per discutere i problemi generali della Marina e che Truman aveva approfittato dell'occasione per ringraziarlo del suo sostegno durante la campagna presidenziale. Alla domanda se Truman avesse ugualmente ringraziato Forrestal per il suo appoggio (domanda trabocchetto, in quanto il Segretario alla Difesa manifestatamente ignorò la campagna presidenziale) Ross si è sottratto affermando di ignorare lo scopo del colloquio. Ma Forrestal, più tardi, si è lasciato sfuggire qualche parola sintomatica. A chi gli osservava che il «il nuovo mandato di Truman sta per cominciare» egli rispose: «Sì, ma non per me».

Qualora fosse effettuato il rimpasto, stando ai più autorevoli commentatori politici di Washington, esso si dovrebbe limitare alla sostituzione di uno o al massimo due Segretari con elementi nuovi, sempre nell'ambito della politica interna. Per quanto riguarda invece la politica estera, il problema appare più serio e più difficile di quanto possa sembrare a prima vista.

Da una parte c'è infatti il desiderio di Truman di affidare questo delicatissimo incarico ad una persona meno autoritaria di Marshall e perciò più malleabile. Dall'altra ci sono invece le incognite che una sostituzione del genere comporterebbe e, per quanto si facciano i nomi di esperti uomini politici che hanno fama e abilità non comuni come Lewis Douglas, Ambasciatore americano a Londra, Averell Harriman, Amministratore dell'ECA per l'Europa, e Dean Acheson, ex Sottosegretario di Stato, non è difficile intuire quante e quali difficoltà il sostituto di Marshall dovrebbe affrontare per mantenere su una linea coerente la politica estera americana e per evitare con la necessaria dipomazia gli scossoni che lo eccessivo personalismo di Truman non mancherà di procurare.

Per queste considerazioni e anche per un desiderio di concludere al più presto la alleanza atlantica, le cui probabilità di successo poggiano sull'abilità politica di Marshall, il Presidente Truman — a quanto affermano fonti ufficiali americane — dilazionerebbe di qualche mese il congedo del Segretario di Stato chiedendogli di collaborare ancora con il nuovo Governo. Si ignora se Marshall — che ha espresso recentemente il desiderio di ritirarsi dalla scena politica — accetterà l'invito di Truman. La sua linea di condotta appare finora molto lineare e la discordanza di opinioni con Truman troppo profonda per indurre a credere in un suo improvviso mutamento d'opinione. Può darsi però che considerazioni d'ordine più generale lo consiglino a continuare ancora la sua opera, almeno fino alla costituzione di quel patto di difesa atlantica da lui sempre auspicato.

OGGI ELEZIONI SENATORIALI IN FRANCIA

Nessun pronostico per non sbagliare

Il disfacco dei radicali da De Gaulle

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 6 — Con la scottante sconfitta di Gallup nelle elezioni presidenziali americane dinanzi agli occhi, i francesi si guardano bene dal fare previsioni sulle elezioni senatoriali che si svolgeranno domani.

Tuttavia tre elementi di osservazione si offrono ai commenti della stampa e dell'opinione pubblica. Il primo è la sensibile perdita di influenza che i comunisti sopporteranno nella composizione del Senato francese. I comunisti stessi ne sono convinti e in un certo senso rassegnati: giungono a dire che sarà gran ventura se degli 84 seggi che ottennero nella prima elezione senatoriale ne rimarranno domani sera a loro disposizione una ventina. Ma aggiungono che è il metodo dello scrutinio ad imporre questa falcidia e che essa non corrisponde affatto a un'affermazione, al che bisogna riconoscere una certa parte di verità anche per non interpretare a rovescio i risultati di domani.

Il voto di domani sarà più lo specchio di orientamenti municipali che l'espressione di una volontà popolare nel senso massiccio cui siamo abituati dopo i rivolgimenti politici nelle elezioni di questo dopoguerra. Tuttavia si può affermare che proprio per questa ragione le elezioni di domani saranno singolarmente indicative. La libera scelta dei candidati, del tutto teorica nel regime delle liste a carattere nazionale, potrà esercitarsi più agevolmente in questo quadro municipale. Avremo un voto indipendente dalla burocrazia dei partiti: quindi più concreto, più conforme alla reale varietà dell'opinione.

Il secondo punto riguarda la incognita gollista. Bisogna lasciare alle cifre il compito di risolvere i punti interrogativi che si addensano intorno al partito del generale. Gli atteggiamenti che si verificano nelle sue file sono sintomatici, ma ben lungi ancora dal poter determinare valutazioni conclusive. Molti di essi rientrano nell'ordine modesto dei drammi locali, delle ambizioni deluse. La porta delle elezioni è una porta stretta e davanti ad essa si assiste sempre a colpi di gomito, al nascere di impazienze che si trasformano facilmente in frondismo. L'unica cosa veramente seria in questi prodromi di crisi nel movimento gollista è l'abbandono delle simpatie radicali.

Il partito radicale è il terzo elemento di interesse delle elezioni di domani. Il radicalismo, sconfitto nel dopoguerra per l'affermazione dei grandi partiti, risale sensibilmnete le posizioni perdute. La sua alleanza con De Gaulle avrebbe potuto veramente modificare la geografia politica del Paese. I radicali sono l'ala liberale del conservatorismo francese. Messisi in un primo tempo decisamente a destra al servizio d'una persona più che di una idea, ora hanno mutato rotta; capovolgimento improvviso proprio alla vigilia delle elezioni. I radicali tendono ora al socialismo di Blum. Ieri c'è stato un lungo colloquio politico tra Blum e i dirigenti socialisti da un lato, Queuille e alcune personalità radicali dall'altro.

Può darsi che il fronte dei partiti di centro trovi in questa combinazione il suo asse e prenda nuovo vigore.

GIANNI GRANZOTTO

GIUNGE OGGI A ROMA IL MINISTRO GRUBER

I rapporti con l'Austria oggetto di nuovi colloqui

L'abolizione dei visti sui passaporti tra Italia e Francia

ROMA, 6 — L'attività diplomatica di Palazzo Chigi prosegue intensa. Dopo il viaggio del Ministro Sforza a San Remo e la firma del trattato di amicizia con la Grecia, questa sera nel gabinetto privato del Ministro degli Esteri italiano si è proceduto a uno scambio di lettere fra l'Italia e la Francia per l'abolizione dei visti sui passaporti fra i due Paesi. Una misura analoga è allo studio per l'abolizione dei visti fra Italia e Svezia.

Domani, poi, proveniente da Firenze, giungerà a Roma il Ministro degli Esteri austriaco Karl Gruber, accompagnato da alti funzionari del suo Dicastero. Nei due giorni di permanenza a Roma, Gruber avrà colloqui con il Presidente del Consiglio e con il Ministro Sforza. Sono previste visite al Presidente della Repubblica e ai Presidenti della Camera e del Senato, Martedì, a Palazzo Chigi, verranno poste le firme a due convenzioni italo-austriache.

Al centro dei colloqui romani sarà il trattato di applicazione dell'accordo di massima De Gasperi-Gruber del 1946, firmato a Parigi mentre si discuteva il Trattato di pace per l'Italia. Tra i problemi all'ordine del giorno sono: la sollecita revisione delle opzioni degli alto-atesini esercitate in base agli accordi del 1939; le facilitazioni di transito richieste dall'Austria per il traffico ferroviario e stradale attraverso l'Alto Adige, ed infine il problema del più ampio traffico di frontiera e dello scambio di prodotti locali caratteristici.

Il Ministro Ivan Matteo Lombardo ha riferito oggi al Presidente del Consiglio sul viaggio che sta per compiere negli Stati Uniti. Pare che il Ministro dell'Industria si rechi a stipulare un accordo per un prestito di 4 milioni di dollari a favore dell'artigianato italiano. Nell'occasione il Ministro tratterà pure un accordo per l'esportazione negli Stati Uniti di prodotti dello artigianato stesso.

Nel campo dei partiti, la «crisetta» balenata in seno alla Democrazia cristiana per iniziativa dei due parlamentari Rapelli e Ravaioli della corrente di sinistra, sta evidentemente rientrando. Ravaioli, uno dei firmatari della lettera di convocazione del consiglio nazionale del partito, ha scritto al direttore del «Popolo», smentendo di avere sostenuto e di avere proposto come orientamento del partito la neutralità assoluta.

Nel partito liberale è da segnalare la fine d'una crisi che si protraeva da lungo tempo, con la nomina della nuova segreteria: l'on. Villabruna è stato nominato segretario generale, mentre a vicesegretari sono stati chiamati Montanara, Premoli e Russo.

ENERGICO DISCORSO di Pacciardi ad Ancona

ANCONA, 6 — Si è conclusa questa sera la campagna per le amministrative di Ancona con due discorsi degli onorevoli Saragat e Pacciardi. Il Ministro della Difesa, il cui discorso è stato fortemente disturbato da elementi estremisti, riferendosi al desiderio dei comunisti di vedere i russi quali liberatori sul suolo italiano, ha detto ai contradditori: «Se ciò avvenisse, noi vi schiacceremmo la testa, perchè non permettiamo a nessuno di tradire la Patria».

IL MOSTRO DI PADOVA rievoca il suo delitto

L'ergastolo chiesto dal P.M.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PADOVA, 6 — Al processo contro il mostro di via Bezzecca, il selciatore Gaetano Bettello, che per unirsi all'amante Paola Brasolin si disfò della moglie, murandola viva in una buca scavata nel pavimento di una stanza vicina alla cucina, sono continuate stamane le deposizioni di alcuni testi di secondaria importanza e quella del fratello della vittima, Bruno Moretto, il quale ha riferito come, appena preso dai primi sospetti per la pretesa «scomparsa» della moglie, fosse immediatamente ricorso alla Polizia.

Il maresciallo Pellegrini ha detto che il Bettello, messo subito dopo l'arresto a confronto con la Brasolin, confessò il delitto, narrandone anche i particolari dell'esecuzione. Ammise cioè che la donna era ancora viva quando la mise nella buca e che siccome la sciagurata si lamentava, era montato sulle spalle di lei per schiacciarla dentro, ricoprendola quindi con la terra e con i mattoni.

Richiamato su questo particolare, l'imputato continua a fare lo smemorato, costringendo il Presidente ad ammonirlo.

PRESIDENTE: «Quando la avete colpita col sandalo è caduta subito??».

IMPUTATO: «Sì».

PRESIDENTE: «E non ha gridato?».

IMPUTATO: «E' rimasta morta sul colpo».

PRESIDENTE: «Allora, se era già morta, perchè le avete legato le mani dietro la schiena?».

IMPUTATO: «Perchè nella buca non ci stava ed ero costretto a piegarne il corpo».

PRESIDENTE: «Perchè le metteste il fazzoletto sul viso?».

IMPUTATO: «Ero impressionato dall'aspetto del suo volto. La piegai in due, con la faccia sulle ginocchia, e la spinsi nella buca a viva forza: ma non era più viva! Impiegai mezz'ora per seppellirla».

L'assassino giustifica poi il delitto con l'esasperazione che la moglie ed i parenti di lei fecero nascere in lui causa «taluni pettegolezzi».

Dopo la lettura delle perizie psichiatriche escludenti nello imputato ogni forma sia pur parziale di infermità mentale, ha parlato il Procuratore Generale il quale, dopo aver rilevato il ributtante cinismo dell'affossatore di via Bezzeca e la sua inequivocabile responsabilità, ha concluso chiedendo per lui la condanna all'ergastolo e per la Brasolin, in quanto imputata di favoreggiamento personale, a quattro anni di reclusione.

R. B.

Annunciata un'inchiesta sulla questione Maugeri

ROMA, 6 — Il Ministro della Difesa on. Pacciardi ha ricevuto oggi l'amm. d'Armata della riserva Cavagnari. Questi, che è il più anziano degli ammiragli italiani, ha espresso al Ministro il rammarico suo e di tutta la Marina per le note frasi contenute nel libro dell'amm. Maugeri e per lo scandalo di stampa che ne è seguito.

L'on. Pacciardi ha assicurato l'amm. Cavagnari che dopo il provvedimento preso dal Consiglio dei Ministri, egli condurrà per suo conto una rigorosa inchiesta sulla grave questione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	65	23	54	42	44
CAGLIARI	41	62	52	69	11
FIRENZE	84	1	66	10	65
GENOVA	45	20	89	83	85
MILANO	24	76	2	59	55
NAPOLI	20	24	79	87	73
PALERMO	11	64	47	27	24
ROMA	4	78	59	48	43
TORINO	14	21	59	28	29
VENEZIA	26	19	59	8	83

UN ISTRIANO UCCISO a randellate dalla D.P.

CAPODISTRIA, 6 — Giunge notizia da Parenzo che in località Cucaz, sulla strada che conduce a Villanova, è stato ucciso a randellate ad opera di due militi della Difesa popolare tale Giuseppe Berni, di 61 anni, dimorante a Gheda, noto per i suoi sentimenti di italianità, di cui non faceva mistero.

Il Berni era solito fermarsi in un'osteria di Cucaz. Giorni fa, trovandosi nel locale, fu avvicinato da due militi della D. P. i quali dopo averlo chiamato con ingiurioso nomignolo insultante i suoi sentimenti patriottici, gli chiedevano se fosse solo. Il Berni giustamente risentito, rispondeva: «No, non sono solo; sono in compagnia della miseria e della fame». Tale frase veniva interpretata dai due titini come una provocazione, per cui invitavano il Berni a seguirli a Parenzo. Strada facendo però, egli veniva aggredito dai due a randellate e steso a terra moribondo. Raccolto più tardi sanguinante e privo di sensi, il disgraziato decedeva poche ore dopo nella sua abitazione. La D. P., per crearsi un alibi, ha intanto diffuso la voce che il Berni era caduto ferendosi gravemente.

La notte scorsa un gruppo di sconosciuti ha tentato un attacco armato contro la polveriera militare di Franceschia presso Punta Salvore. La azione, iniziata verso le due, è stata contrastata dalle sentinelle, che dopo un vivace fuoco di fucileria, riuscivano a metter in fuga gli assalitori.

INCONTRI FRA MINISTRI E CITTADINI

IL "PARLAMENTINO,, IDEATO DA FANFANI

La prima riunione a Milano

MILANO, 6 — Un inesorabile controllo esercitato da un grosso nerbo di agenti della Polizia, alle porte del Teatro Lirico, ha valso a respingere quest'oggi i detentori di inviti falsi ed energumeni sprovvisti d'invito, che pretendevano di partecipare al primo «parlamentino operaio», indetto dal Ministro del Lavoro Fanfani. Molto clamore di proteste, ma nessun serio incidente. Il «parlamentino» — il Ministro ha ripudiato questo nome perchè era stabilito che parlasse soltanto lui in risposta a quesiti inviatigli in precedenza per iscritto, mentre nelle prossime riunioni sarà ammesso anche il contradditorio — si è svolto così pacificamente. Vani sono stati pertanto i disegni dei socialcomunisti che avevano mirato di trasformarlo in una gazzarra.

Questa del «parlamentino» è un'originale iniziativa degli uomini di Governo intesa a mettersi in diretto contatto con i lavoratori per informarli realisticamente sui veri problemi e sentire le loro aspirazioni, per poi tenerne conto nelle future deliberazioni.

Al Ministro erano pervenuti per iscritto parecchie centinaia di quesiti sindacali, cui egli ha risposto con arguzie e chiarezza esemplari. Ad un certo punto gli è sfuggito di dire «da notizie pubblicate dal «Popolo d'Italia» (voleva dire semplicemente il «Popolo» democristiano)», ed è stato uno scoppio di fragorosa ilarità. L'on. Fanfani ha annunciato che anche i suoi colleghi imiteranno probabilmente il suo esempio, per cui avremo «parlamentini» con colloqui tra il Ministro delle Finanze ed i produttori, tra il Ministro della Istruzione e gli insegnanti e fors'anche con gli scolari. Tutto questo — ha precisato il Ministro — non inficia menomamente le funzioni del Parlamento vero e proprio.

Dalle risposte del Ministro sono stati fissati punti molto interessanti: Dove vi sono prestazioni di maestranze promiscue, metà rurali e metà industriali, queste, presentandosi la necessità, devono per le prime essere licenziate. Lotta inesorabile contro i falsi disoccupati che fruiscono indebitamente del sussidio: finora si sono scoperti 2737 casi a Milano ed a Torino. Il censimento dei disoccupati ha ridotto in 51 provincie la loro consistenza numerica da quasi un milione e 200 mila a 943 mila. In alcune città la frode aveva assunto le proporzioni del 60 per cento.

Il Governo — ha dichiarato il Ministro — frena assiduamente i licenziamenti proposti dalle aziende e deplora energicamente quelli che non hanno una chiara giustificazione.

L'oratore ha quindi spiegato il progetto della deputatessa on. Noce, comunista, che voleva l'assistenza materna a tutte le donne, è stato bocciato, perchè non suggerisce a quali fonti attingere i 40 miliardi necessari.

Per quanto riguarda il problema dei pensionati, nessuna integrazione verrà assegnata ai pensionati che lavorano. Se si volesse inoltre riformare la Previdenza sociale nel senso voluto dall'estremismo, ci vorrebbero 1800 miliardi all'anno.

Il Ministro ha quindi lungamente lumeggiato il cosiddetto piano Fanfani per l'edilizia, ricordando che i critici del piano stesso non sanno che una statistica ha dimostrato che su 100 interpellati, si sono detti favorevoli al progetto anche 7 comunisti e 18 socialisti nenniani.

Il Ministro riferendosi agli statali ha quindi concluso dichiarando che l'assioma di un lavoratore statale «non vogliamo che il problema della nostra miseria sia risolto mandandoci a fare la spesa con qualche milione di lire», è anche l'assioma informatore del Governo.

Ai russi non dispiace l'elezione di Truman

Sintomatico discorso di Molotov

LONDRA, 6 — Radio Mosca ha trasmesso oggi il discorso pronunciato dal Ministro degli Esteri sovietico Molotov al Teatro dell'Opera della Capitale sovietica in occasione delle celebrazioni per il 31.o anniversario della rivoluzione russa. Molotov ha trattato piuttosto a lungo diversi argomenti di politica interna, quali la collettivizzazione, il miglioramento del tenore di vita in Russia e i successi ottenuti con la pianificazione. Dopo un'accesa critica al piano Marshall, Molotov è passato a parlare della politica estera sovietica sostenendo che la Russia, assieme alla Polonia, Cecoslovacchia, Romania, Jugoslavia, Bulgaria, Albania e Ungheria si è trovata dopo la seconda guerra mondiale ad essere l'unico bastione del socialismo contro la marea del capitalismo che però «sta per essere distrutto dal movimento di libertà crescente negli altri popoli». Molotov ha dedicato poi diversi passi del suo discorso alla consueta propaganda sovietica impostata sulle solite direttrici seguite da Viscinski a Parigi. Solo qualche frase è stata dedicata alle elezioni americane ed essa è apparsa in netto contrasto con il resto delle affermazioni di Molotov che, sostenendo che il partito di Dewey era il partito della guerra e che «il popolo americano lo ha respinto», ha ammesso implicitamente che Truman lavora per la pace, mentre poi la politica estera americana è stata accusata di tendenze bellicose.

Il discorso di Molotov è stato interpretato a Londra come ispirato da sentimenti di moderazione ed il suo attacco contro il partito repubblicano è stato considerato come un invito al Presidente Truman per nuove trattative con i russi, al fine di ottenere una definizione o almeno una tregua nella «guerra fredda».

LA SVOLTA DEL PROCESSO GRAZIANI DOPO LA DEPOSIZIONE DI PARRI

BATTAGLIA FRA ACCUSA E DIFESA PER LA CITAZIONE DEI NUOVI TESTI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA, 6 — Due volte oggi i magistrati sono stati costretti a riunirsi nella piccola stanza che si trova subito dietro l'aula: le questioni sulle quali decidere avevano un'importanza capitale per la sorte di tutto il processo. La prima volta l'Accusa ha chiesto la citazione di altri 40 testimoni — spiegheremo il perchè ed il come — la seconda, invece, la Difesa ha chiesto solo una sospensione, sia pure breve.

Qualche giorno fa, alla vigilia della deposizione di Ferruccio Parri, abbiamo detto che il processo stava per affrontare una svolta: l'ex Presidente del Consiglio è venuto, ha accusato, ha trasformato tutta l'atmosfera del dibattito stesso. La svolta si è verificata. Ora ne constatiamo le conseguenze.

Il Pubblico Ministero ha chiesto e ottenuto oggi la citazione di una quarantina di testimoni. La Difesa farà altrettanto i prossimi giorni: questo significa che il processo, dopo quasi un mese di udienze, si trova, si può dire, all'inizio.

Tutta l'udienza di oggi è stata improntata a riunioni in camera di consiglio e — deposizione di due testimoni a parte — ad un serrato duello tra l'Accusa e la Difesa, duello che in realtà era già preannunciato ieri da molti fattori.

Ha cominciato subito Guarnera, chiedendo alla Corte la citazione di tutti i comandanti partigiani ai quali aveva fatto riferimento durante la sua deposizione Ferruccio Parri, di tutti i dirigenti di aziende industriali del Nord, sempre indicate dall'ex Presidente del Consiglio, i quali dovrebbero riferire sul modo come le industrie stesse furono salvate dai partigiani e sul non intervento di Graziani, ed infine coloro che potrebbero parlare sul modo come venne evitata la distruzione del porto di Genova.

«Noi non contestiamo quello che è venuto a dire Parri — ha osservato allora Augenti — noi non abbiamo alcun interesse di negare la verità dei fatti da lui narrati in merito alla composizione delle parti che hanno combattuto contro i partigiani. Perciò, a nostro avviso, un'ulteriore indagine in proposito è da ritenersi assolutamente superflua. E poi che cosa dovrebbero dire i 34 e forse più testimoni le cui citazioni sono state richieste dal Procuratore Generale? Essi dovrebbero riferire sui particolari degli scontri avvenuti tra partigiani e reparti dell'esercito. Ma allora, o ci troviamo di fronte a dettagli, e questi non interessano, o si tratta di fatti che si riferiscono al capo d'imputazione ed allora essi, essendo nuovi, devono essere contestati uno per uno all'imputato.

«D'altra parte — ha continuato Augenti — sarebbe assurdo trasformare il dibattimento in una istruttoria. Se poi si dovesse arrivare a questo, ci dovrete dare la possibilità che siano ascoltati anche nostri testimoni, tutti coloro cioè che hanno partecipato alla lotta, da Kesselring a Wolf, ai singoli comandanti provinciali. Dovremo richiedere quel piano E.P. 27 citato nel libro dell'on. Longo, in base al quale tutti coloro che avessero fatto parte delle brigate nere, della «Muti», della X Mas, delle SS italiane, delle milizie speciali indossanti la camicia nera e dei cacciatori delle Alpi e degli Appennini, dovevano essere fucilati immediatamente senza diritto all'inoltro della grazia.

«Non si possono adottare due pesi e due misure se si vuol gettare su Graziani l'onta della lotta partigiana. Voi portate, Procuratore Generale, i vostri testimoni e noi portiamo i nostri».

Dopo due ore di camera di consiglio, la Corte ha deciso di ammettere i quasi quaranta testimoni citati dall'Accusa, tra i quali il generale Trabucchi, l'on. Bonfantini, l'on Ferrari, l'on Marazza, l'on. Meda, l'on. Riccardo Lombardi, l'on. Rosasco, l'on. Boeri, oltre al prof. Valletta, all'ing. Falk ed all'ing. Innocenti.

La Corte si è riservata d'altro canto di citare come testimoni coloro che la Difesa in proposito vorrà indicare. Superato questo primo ostacolo, si sono esaminati molto rapidamente due testimoni.

Il primo, tenente colonnello degli alpini Domenico Lanzetti, il quale ha dichiarato che Graziani dette direttive perchè il suo quartiere generale diventasse praticamente il rifugio di tutti gli italiani.

«Mi ricordo — ha voluto aggiungere il ten. col. Lanzetti — che un giorno Graziani andò da Mussolini per dirgli come al quartiere generale si operasse solo nell'interesse della Italia e che era necessario opporsi a qualunque costo alla invadenza tedesca».

CARNELUTTI: «Verranno del testimoni a dire delle preoccupazioni di Mussolini derivate dalla tensione che si era venuta a determinare tra Graziani ed i tedeschi».

Il secondo testimone è il maresciallo dei carabinieri Vittorio Favero, il quale, per 23 anni, è stato accanto al maresciallo Graziani come suo dattilografo.

PRESIDENTE: «Sa se dal maresciallo partissero ordini di rastrellamenti?»

TESTE: «Non mi risulta. So che invece spesso arrivavano lettere inviate da parenti di partigiani arrestati e sua eccellenza interveniva sempre in loro favore».

AUGENTI: «Si ricorda di avere battuto a macchina un rapporto indirizzato da Graziani a Mussolini nel giugno del 1944?»

FAVERO: «Senza dubbio Il maresciallo diceva in quel suo rapporto a Mussolini che la Germania aveva perduto la guerra, che la Nazione era stufa di sentir parlare dei vari Buffarini, Pavolini e Ricci e che le chiamate alle armi non erano più sopportate».

GRAZIANI, interrompendo: «Poichè il teste è stato vicino a me per 23 anni consecutivi e sa tutto di me, ivi compresi i miei segreti più gelosi, può interrogarlo su qualunque argomento che lei desidera».

PRESIDENTE: «La ringrazio».

Esaurita anche la deposizione di questo testimone, per la seconda volta la Corte è stata costretta a riunirsi in camera di consiglio, per una richiesta di Carnelutti.

CARNELUTTI ha detto: «Poichè con ordinanza odierna della Corte praticamente si è iniziata una nuova istruzione della causa, e poichè improvvisamente i testi citati dalla Accusa da 7, quanti erano cioè in un primo momento, sono aumentati a 40, e poichè continuando il dibattimento tutte le mattine non vi è la possibilità da parte della Difesa di addurre nuove prove, io chiedo che sia disposta una opportuna sospensione, sia pur breve, del dibattimento, allo scopo di cercare gli elementi di prova contrari. Se tale termine ci dovesse essere negato, saremo costretti a difenderci da una quantità di testi di accusa senza avere la possibilità di apprestare a questo scopo la difesa. Ed allora la Corte ne dovrebbe assumere in pieno la responsabilità».

La Corte si è ritirata, i magistrati si sono consultati ed hanno deciso di respingere la istanza della Difesa. Il processo quindi non subirà alcun rinvio e riprenderà regolarmente lunedì.

GUIDO GUIDI

Il «Giornale di Trieste» esce oggi in nuova, più moderna veste tipografica la cui realizzazione è stata resa possibile dalla progredita attrezzatura tecnica dello Stabilimento Tipografico Triestino, che ha saputo corrispondere al nostro vivo desiderio di offrire ai lettori un giornale sempre migliore ed all'altezza della stima da cui è circondato. La innovazione fondamentale della impaginazione su nove colonne pone ora il nostro quotidiano alla pari, anche dal punto di vista tecnico, dei suoi maggiori confratelli italiani.

Evitare il peggio

Un detenuto delle carceri di Carson City nel Nevada, Ernest Steed, condannato a morte per rapina, ha rifiutato di confessare ai giudici l'ammontare della somma che aveva sottratto alle sue vittime. «Non voglio rivelarlo: conosco troppo bene gli agenti delle imposte», ha detto lo Steed.

○ **FATICA SPRECATA**

Il segreto di villa «Abamalek», sede del segretario dell'Ambasciata russa in Italia, a Roma, è stato violato da alcuni sconosciuti, i quali hanno asportato della biancheria e nove pacchetti di sigarette americane. Si pensa che i visitatori volessero impossessarsi di qualche importante documento.

CRONACA DELLA CITTA'

IMBARAZZATE AMMISSIONI DELLA STAMPA SLAVA

LE LIRE ITALIANE preferite nella Zona B

La polemica tra comunisti favorevoli a Tito e cominformisti, ha investito in questi giorni anche il delicato problema dei lavoratori istriani occupati nella Zona anglo-americana del T.L.T., contro i quali le autorità jugoslave della Zona B hanno recentemente adottato provvedimenti già ampiamente illustrati dalla stampa.

Ai Sindacati Unici, che erano anch'essi intervenuti nella complessa questione, sollecitando la revoca delle esose disposizioni valutarie in vigore nella zona istriana a danno della categoria, il Comando Militare dell'Armata jugoslava ha obiettato, con particolare violenza di linguaggio, che i provvedimenti tanto dibattuti si giustificano con la necessità di «stroncare la speculazione di valute». Ma a prescindere da tale argomentazione puramente polemica e propagandistica, la vivace risposta delle autorità jugoslave ai sindacati comunisti, attualmente dominati dalla fazione cominformista, appare assai interessante, in quanto concorre a svelare il vero volto dei tardivi paladini dei lavoratori istriani. Afferma, infatti, la nota del Comando jugoslavo che la decisione del Comitato esecutivo regionale di Capodistria di imporre ai lavoratori istriani occupati nella Zona anglo-americana del T.L.T. la consegna mensile di 10.000 lire italiane, era stata adottata nell'aprile scorso, d'accordo con la Direzione dei Sindacati Unici di Trieste. E' così confermato ancora una volta che non già le declamate ideologie sociali, ma semplicemente contrordini di Mosca costituiscono i motivi ispiratori della nuova azione svolta dai comunisti triestini.

In che cosa consista, poi, la necessità di «stroncare il contrabbando di valute», cui accenna la nota del Comando Militare dell'Armata jugoslava, s'incarica di spiegarlo la stampa slovena di Trieste. Scrive il «Primorski Dnevnik» che i lavoratori istriani occupati a Trieste e recentemente trattenuti dalla Milizia popolare, sono da considerarsi i più tipici esponenti della speculazione valutaria, in quanto immettono nella Zona B notevoli quantità di lire italiane. I commercianti — prosegue il quotidiano comunista — traggono utilità *«cedendo i loro prodotti in primo luogo a coloro che li pagano in lire italiane, mentre i lavoratori che vengono compensati in jugolire sono sempre secondi negli acquisti»*.

Evidentemente preoccupato di essersi lasciato andare ad una eloquente ammissione, riconoscendo che le jugolire non hanno alcun valore corrente, il «Primorski» continua: «Ciò non è per nulla strano se si considera che le lire italiane vengono spese anzitutto per gli articoli di lusso (!) e la popolazione della nostra zona le richiede solo dopo aver effettuato gli acquisti di prima necessità con i prodotti che sono offerti dalla nostra zona a buon mercato». Il che lascia alquanto perplessi sul motivo che spinge le popolazioni istriane a rifornirsi a Trieste di prodotti alimentari di prima necessità. A meno che il pane non sia considerato in zona B un genere di lusso...

La coerenza della stampa comunista è dimostrata anche da un secondo ordine di argomentazioni. Ancora il «Primorski Dnevnik» accusa il Governo italiano di non aver adempiuto agli obblighi derivanti dal Trattato di Pace, non mettendo a disposizione delle autorità della zona B il necessario quantitativo di valuta, naturalmente italiana, e poche righe più in basso afferma che anche «senza lire italiane si può vivere» in Istria.

Intanto i provvedimenti coercitivi, motivati da misure valutarie, si susseguono senza interruzione. Tale Amedeo Puggiotto, dipendente dei MM. GG. di Trieste, che si era recato a Isola d'Istria per visitare alcuni parenti della moglie, è stato arrestato per aver pagato la consumazione, in una trattoria, in jugolire. Accusato di traffico illegale di valuta, il malcapitato è stato trasferito al campo di concentramento di Salvore, dove dovrà scontare due mesi di lavori forzati. Colpevoli coloro che pagano in lire italiane; colpevoli gli spacciatori di jugolire. Quale mai sarà la moneta tollerata in Zona B?

Verso la riorganizzazione dell'Ufficio alloggi

Il Presidente di Zona ha convocato ieri il Capo dell'Ufficio Alloggi e il Capo del Comitato Alloggi, al quale ultimo si sono uniti pure i presidenti delle varie sezioni, per fissare le direttive per il funzionamento dell'Ufficio e del Comitato a sèguito dell'Ordine 365.

Resta chiaramente definito che, per intanto, l'Ufficio alloggi continuerà la sua attività a termini delle vigenti disposizioni, e il Comitato alloggi pure continuerà ad accogliere, discutere e decidere su ricorsi presentati dagli interessati, mentre presso la Presidenza di Zona è stato istituito l'Ufficio che, alle dirette dipendenze del Presidente, istruirà soltanto quelle pratiche che potrebbero, per la loro gravità, dar luogo ad un ordine di emergenza, atto cioè a sospendere ogni effetto al provvedimenti esecutivi dell'Ufficio alloggi e provocare quindi presso il Comitato una completa revisione della pratica presentata. Il nuovo Ufficio istituito presso la Presidenza di Zona pertanto non potrà occuparsi delle singole pratiche, fino a tanto che queste non saranno state definite dall'Ufficio alloggi o dal Comitato alloggi.

Il Presidente di Zona ha preso atto delle varie relazioni che gli sono state presentate, e si è riservato di prender diretto contatto con gli uffici e il personale che per effetto del citato ordine 365 sono passati alle sue dipendenze.

Sagra cominformista a Muggia

Il disappunto della cittadinanza per l'impronta schiettamente politica e le proporzioni della manifestazione

Sbandati a Trieste dalla crisi interna, i comunisti cercano di dimostrare la vitalità delle loro file assottigliate in altre località della zona. Questo lo scopo evidente del raduno organizzato oggi a Muggia, con grande spiegamento di mezzi e di propaganda, in occasione del trentunesimo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Sotto la vernice della «festa popolare», verso cui si tenta di far convergere il maggior numero possibile di persone, onde registrare un «esaurito» nel piccolo centro, ciò che più conta è naturalmente la consueta manifestazione di simpatia, o meglio di filiale devozione alla Russia di Stalin. Vistosi striscioni con la scritta «Viva l'U.R.S.S. baluardo di pace e di progresso nel mondo» tappezzano tutte le calli della veneta cittadina ed un alto pilone è stato eretto presso il Castello per inalberarvi la bandiera rossa.

Numerosi muggesani esprimono il loro vivo disappunto di fronte all'impronta schiettamente politica e alle preannunciate vaste proporzioni della manifestazione, che oltre a moltiplicare colori ed emblemi sgraditi alla maggioranza, priverà anche i cittadini di ogni svago domenicale. I comunisti, insoddisfatti del solo teatro Verdi, si sono infatti assicurati anche la esclusività del cinema. I mezzi di trasporto sono stati pure predisposti con grande larghezza: il p.fo «San Marco» farà la spola per tutta la giornata, ad uso esclusivo dei partecipanti alla manifestazione, tra Trieste e Muggia.

La posizione geografica di Muggia e le tendenze filojugoslave di alcuni strati delle circostanti popolazioni rurali fanno sospettare inoltre che la «festa popolare», anche per l'effetto delle bevande alcooliche di cui si prevede abbondante la distribuzione, possa ad un certo momento degenerare in uno scontro tra cominformisti e titini. La prospettiva di eventuale «discesa» a Muggia di gruppi favorevoli al Maresciallo Tito residenti nei dintorni o addirittura fuori zona viene messa in relazione con l'intensificarsi in loco della polemica tra le due fazioni. In tutta la campagna muggesana, a San Colombano, a Crevatini, a Chiampore e ad Albaro Vescovà sono stati infatti diffusi manifestini bilingui di provenienza istriana, nei quali si impreca contro la «banda Vidali»; che ha «diviso il proletariato a Trieste» e vorrebbe dividerlo anche nei pressi della Zona B, dove invece — affermano — sarebbe «compatto nel nome di Tito».

In considerazione delle particolari condizioni di Muggia, è augurabile che le autorità e le forze di polizia siano preparate ad intervenire in caso di necessità, per evitare che alla cittadinanza, oltre le beffe, tocchino anche i danni della manifestazione.

Anche i seguaci del movimento secessionista celebreranno oggi in tutta la Zona del T.L.T. sottoposta all'amministrazione militare jugoslava, l'anniversario della Rivoluzione russa. A Isola d'Istria si è svolta iersera una fiaccolata. Secondo quanto si apprende da fonte solitamente bene informata, i lavoratori sono stati invitati a partecipare alle manifestazioni celebrative, pena la mancata corresponsione del salario.

Piove sui senzatetto

Sulle livide strade autunnali una famigliola vive giorni di disperazione

Un ragioniere disoccupato, una giovanissima donna prossima a diventare madre, e un loro figlioletto di pochi mesi, da venti giorni vivono sul lastrico perchè la miseria non consente loro di trovare rifugio in nessun posto. Personaggi e situazione che sembrano usciti da un romanzo di Hans Fallada per lo squallido alone di dolore che li circonda, per la cruda tristezza della loro vita. Non diremo il nome di questa povera gente che si è presentata l'altra notte al posto di pronto soccorso della C.R.I. di Piazza Vittorio Veneto.

Erano da poco trascorse le 22, quando i tre, bagnati dalla pioggia che a quell'ora scrosciava senza sosta, sono entrati nell'ambulatorio. Dopo qualche reticenza, la donna si è avvicinata alla gentile assistente sanitaria e, quasi bisbigliando, le ha chiesto se poteva permetterle di cambiare all'asciuto i panni del suo piccino, che non veniva svolto dalle fasce da oltre due giorni. Fu subito accontentata. E mentre con le mani arrossate dal freddo, svolgeva i panni intrisi, la poveretta ha narrato alla fanciulla in camice bianco che venti giorni prima, l'uomo che l'aveva adottata in tenera età, l'aveva scacciata di casa assieme a suo marito. Dopo avere trascorso due giorni in una pensione del centro la famigliola è stata messa nuovamente sulla strada, perchè senza soldi. Da allora non ha più conosciuto il caldo tepore di una casa nè la gioia che possono dare quattro pareti. Vivono così per le strade livide della città, stando vicini e uniti come soltanto i poverissimi sanno stare. Il medico di turno quella sera ha offerto alla donna mille lire per aiutarla a sopportare ancora un giorno. Poi se ne sono andati, e la pioggia li ha aggrediti già sulla soglia.

Rinvenute tre buste paga

I signori Luciano e Bruno Serri hanno rinvenuto ieri tre buste paga intestate ad Antonio Rotta, Giuseppe Pucci e Renzo Pami, dipendenti della Soc. Indagrar. Gli smarritori potranno ritirarle domattina nell'ufficio del sig Serri, via Brunner 14, Agenzia Veedol Motor Oil.

LO SPORT

Grosso sostituirà Giannini nella partita che la Triestina disputerà oggi a Genova contro la Samp. Giannini è indisponibile per uno strappo muscolare alla regione dorsale. E' probabile inoltre che Ispiro sostituisca Tosolini e che il giovane Pison copra il ruolo di centravanti.

Oggi a Trieste

Calcio. Serie C: Libertas-Treviso, stadio ore 10.30; Edera - Omegna, stadio ore 14.30. Promozione: San Giovanni - Miranese, campo S. G. ore 14.30; Sant'Anna-Mira, stadio ore 12.30; I Divisione: Juventus-Turriaco, campo Macello, ore 11.30; Edera Cavana-Fiumicello, campo San Giovanni, ore 10.30. Girone D: Internazionale-Aris Monfalcone, campo Macello, ore 14.30; Robur-Crda Monfalcone, campo Macello ore 9.30; Tipografico-Mossa, campo San Giovanni, ore 12.30.

Ciclismo. Campionato triestino dilettanti, km. 130, partenza da Barcola alle ore 9; arrivo via Rossetti. Organizzazione Pedale triestino. Il percorso tocca Duino, Prosecco, Faro, Faccanoni, Basovizza, Chiusa, Muggia, Moccò, Opicina.

Trotto. Convegno domenicale a Montebello, inizio ore 13.30. Corsa principale Premio di Novembre. (Ottana, Arietè, Spiana, Giglio Nero a m. 2030; Plinio, Carla Prà, Enio e Dedalio a metri 2050; Jenifer Hanover a metri 2100.

Pacchi dono per l'Austria e Germania

Si rende noto agli interessati che la raccolta di pacchi dono per la spedizione in Austria e Germania si effettua a tutto l'11 corrente.

Coloro i quali hanno interesse per tali servizi possono rivolgersi per informazioni e spedizioni all'«UTAT», Trieste, via Imbriani 11; «UTAT», Udine, piazza Libertà 1.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE PENALE

Felice di essere condannato

Malato di polmoni, privo di risorse e senza alcuna assistenza medica, Giuseppe Anich, giunto all'estremo delle sue possibilità finanziarie e morali, pensò di ricorrere ad un singolare espediente onde richiamare su di sè l'attenzione delle autorità. Pensò di rendersi autore di un tentativo di furto. Infatti, la notte del 26 ottobre, recatosi in via S. Cilino, e facendo più fracasso che poteva, penetrò nel magazzino di legna e carbone di Anna Floridan la quale, svegliatasi ai rumori e fatta chiamare la figlia, diede l'allarme facendo accorrere la Polizia, i cui agenti; scoperto l'Anic nel magazzino, procedettero immediatamente al suo arresto. Ieri, con amaro tono di voce, il misero spiegò ai giudici il suo stato d'animo, le sue sofferenze, dichiarando di non aver avuto alcuna intenzione di commettere un furto, ma soltanto di farsi arrestare per avere poi la possibilità di entrare nella infermeria del carcere o addirittura all'ospedale. I giudici, posti di fronte al penoso dilemma di assolvere o meno l'imputato, ritennero fare opera buona appioppando all'Anich 8 mesi di reclusione per il tentativo di furto e 4 mesi di arresto per il possesso di alcuni grimaldelli. L'Anich ebbe un sospiro di sollievo e soddisfatto seguì i poliziotti. Aveva raggiunto lo scopo, seppure a detrimento della sua figura morale di fronte alla legge. Il disgraziato era difeso dall'avv. Capurso.

CORTE DI RINVIO

Domani Semilli e Juraga

Emilio Semilli ed Antonio Juraga sono comparsi ieri davanti alla Corte di rinvio per avere trasgredito ad un ordine del G.M.A. in relazione allo sciopero politico del 1946 che le autorità alleate avevano dichiarato illegale. Il presidente cap. Dey, rilevato che la causa non era ancora giunta a maturazione, ha dichiarato che i due prevenuti dovranno comparire domani mattina davanti ad una Corte superiore, presieduta dal dott. Bayliss. Al Semilli è stata concessa la libertà provvisoria.

Il furto automatico merce di importazione

In una stanza della squadra «Volante» sono allineate, come un piccolo esercito malefico, le 27 macchine automatiche da gioco sequestrate l'altra notte e durante la giornata di ieri in diversi locali del centro e della periferia. Venerdì sera, dalle 22 all'1, il Col. Hare, Sovraintendente della C.I.D., e l'ispettore-capo Barbaro, dirigente della squadra, hanno personalmente guidato le otto pattuglie nell'operazione di rastrellamento delle macchine spilla denaro.

Da qualche mese, in quasi tutti i locali avevano fatto la loro comparsa i rumorosi macchinoni capaci di ingoiare in una ora anche tre banconote da mille sotto forma di gettoni da 10 lire. La loro sagoma non riesce nuova anche a chi non ha mai affidato neanche un soldino ai loro voraci ingranaggi. Dai film americani il pubblico europeo ha appreso la spietata guerra che la Polizia della Repubblica stellata ha condotto a quei congegni che, se non si possono proprio dire parenti stretti della roulette, fanno tuttavia parte di quella trista schiera di passatempi conosciuta con il nome di «giochi d'azzardo». I poliziotti d'America le sequestravano, le confiscavano e molto spesso le scaraventavano in mare. Diventato il passatempo passibile di sanzioni da parte della Polizia, le macchine sono espatriate ed hanno raggiunto, a bordo di navi mercantili, le coste italiane per essere poi smistate in tutte le città.

Quasi ogni bar di Trieste aveva fino a ieri una di queste macchine, intorno alle quali per il capriccio di spuntarla con la sorte, la gente perdeva tempo e denaro. Si presentano come massicce e antiquate addizionatrici automatiche che, al posto del nastro di carta, hanno invece strani pupazzi e sgraziate figure. Hanno nomi da balletto alla Fred Astaire: «Dur Baby», «Rol-a-top», «Comet», «Mills Check», «Boy», e incisa nel metallo la marca della fabbrica: «Pace Chicago». I sequestri sono stati operati nei bar «Moncenisio», «Beni», «Universal», «Junior», «Astoria», «San Giusto», «Mio», «Alla Loggia» (quella che era qui aveva tutti i caratteri della «roulette»), nel caffè di via San Cilino 103, nei bar «Centrale», «Principe», «Violin», «Romano», di via XXX Ottobre, nella Taverna Cimetta e in qualche altro locale. I proprietari si sono quasi tutti scusati con il dire di aver acquistato la macchina con la convinzione di non contravvenire ad alcuna legge.

ASTERISCHI

PREMIO «PIETRO COSCIA»

La Galleria d'arte Trieste bandisce un Concorso a premio per pittura — olio, acquarello — fra tutti gli artisti di Trieste. Una apposita giuria assegnerà alla migliore opera il premio di lire 30 mila denominato «Pietro Coscia». Tema unico: «Colle di San Giusto». L'iscrizione si chiude il 1.o dicembre; la consegna delle opere è fissata al 15 dicembre. La Mostra sarà inaugurata il 2 gennaio 1949. Gli interessati possono ritirare le schede presso la Galleria Trieste, viale XX Settembre 16.

NOZZE

Oggi alle 10.30 nella Cappella della Chiesa di S. Antonio Taumaturgo si uniscono in matrimonio la gentile signorina Luciana Magris e il dott. Sergio Zerbini. Testimoni; per la sposa lo Zio Stefano Borghese, per lo sposo il capitano Roberto Grossi. Officia il rito Monsignor Grego. Alla giovane coppia vive felicitazioni.

YACHT CLUB ADRIACO

Oggi dalle 17 alle 20.45 avrà luogo nella Palazzina sociale il Tè danzante inaugurale della stagione mondana 1948-49. Suonerà il quartetto Manzetti.

LA NOTTE PORTA CONSIGLIO

e al mattino, ora che il freddo si avvicina, recatevi alla Pellicceria Marchi, via Genova 19, dove potrete acquistare una fine pelliccia a prezzi veramente convenienti.

Mercoledì s'inaugura la stagione lirica al Verdi

«FRA GHERARDO» di Pizzetti

Tra le sette novità incluse nel cartellone della stagione lirica, che si presenta riccamente elaborata e variata nella scelta delle opere e acutamente meditata nell'indirizzo e nei compiti educativi del nostro massimo istituto musicale, si impone il «Fra Gherardo» di Ildebrando Pizzetti che verrà rappresentato come opera inaugurale. L'autorità del musicista e poeta Pizzetti non ha necessità di chiarificazioni, nè l'arte sua, elevata e moralmente trasfigurata nel grande ciclo operistico che va dalla «Debora» e l'«Orseolo» all'«Oro», attraverso la «Fedra», «Fra Gherardo», «Lo straniero» ha da essere svelata nei suoi intimi recessi. Trieste conosce Pizzetti sinfonista, lo conosce anche autore di Quartetti e di Preludi e di Liriche, ma come operista soltanto due volte il pubblico nostro ha avuto la ventura di avvicinarsi a lui per conoscerne il mondo sonoro così tipicamente individuale e complesso, per apprenderne il discorso musicale così logicamente costrutto e condotto, per intenderne infine la concezione e l'idea drammatica: la prima volta, or son quasi dieci anni, nella indimenticabile esecuzione della «Fedra» interpretata da Iva Pacetti, la seconda volta nell'attuale realizzazione di «Fra Gherardo». Se la «Fedra» rappresenta con le sue vesti mitiche e l'incantesimo verbale della poesia dannunziana, il raggiungimento di un punto teatrale e drammatico molto significativo, con «Fra Gherardo» e le opere successive, l'idea drammatica pizzettiana, che non è, si ricordi bene, idea teoretica e astratta, ma realizzazione concreta e vitale, non presupposto ideologico, ma impulso vivo, vocale e orchestrale di personaggi, di ambienti, di cori, questa idea drammatica che è sintesi poetica e strumentale, unità verbale e musicale, riceve pienamente la sua impronta interiore e la sua individuazione plastica.

Per molti aspetti il «Fra Gherardo» è rivelatore della posizione musicale e spirituale di Pizzetti nel campo operistico. Per la parte etica che riguarda il protagonista, Pizzetti librettista ce lo presenta come un drammatico contrapporsi della coscienza del frate tra la rinunzia al mondo, il pentimento per le colpe commesse, e l'impulso di capeggiare una rivolta armata contro i principi, i signori, il vescovo oppressore del popolo umile e affamato. Lo stesso dualismo combatte fra Gherardo al primo atto tra l'istinto dell'amore che lo conduce alla seduzione di Mariola e la di lui volontà ascetica e religiosa, che lo innalzerà a capo dell'Ordine dei Fratelli Apostolici.

Come nella vicenda Pizzetti afferma un esempio umano, un compito di vita, così nella costruzione musicale il maestro rappresenta secondo una logica rigorosa del disegno, un'ispirazione particolare del proprio melos, il quadro drammatico di quella vita umana esemplificata nella vicenda. La sintesi, diremo meglio, l'unità fisica e spirituale del personaggio e dell'idea che lo governa, è anche unità di rapporti tra parola e musica, è collaborazione verbale e strumentale all'espressione di un senso solo capace di rendere vivo il dramma. Il quale dramma — secondo che dice sottilmente e con dovizia di argomenti persuasivi il Gavazzeni, che è tra i più profondi esegeti dell'opera pizzettiana — viene realizzato con coerenza attraverso il pieno possesso dei mezzi espressivi serrati, senza deviazioni e mutamenti, senza commistioni e immissioni di elementi estranei. Donde il rigore dell'architettura fonica e l'equilibrio delle parti strumentali e la logica severa dell'inserimento verbale, di quel «favellare cantando» tutto lavorato e purificato e tornito negli accenti, nelle modulazioni, che costituisce tra le tante attrattive di Pizzetti, uno dei suoi più geniali e potenti apporti alla rinascita del dramma musicale contemporaneo. Per demolire la sciocca favola di un Pizzetti astratto e freddo, preso unicamente della sua metafisica del dramma, basta prendere contatto con questo suo infiammato «Fra Gherardo» dovizioso di lirismo, splendente di richiami arcaici riportati alla nostra sensibilità, denso di elementi appassionati e di zone ascetiche in cui l'umano e il trasfigurato ne costituiscono l'essenza romantica nel senso più alto.

v. t.

o

Mercoledì prossimo alle ore 20.30 precise in turno di abbonamento A inaugurazione della Stagione lirica con «Fra Gherardo» dramma in tre atti, parole e musica di Ildebrando Pizzetti, nuovo per Trieste. L'opera è stata concertata e sarà diretta dal Maestro Antonino Votto; ne saranno interpreti Augusta Oltrabella, Renzo Pigni, Vittoria Palombini e Rolando Panerai nei ruoli principali. Il coro è stato preparato dal maestro Roberto Benaglio, la regia da Enrico Frigerio. Le scene sono state realizzate da Ercole Sormani su bozzetti di Edoardo Marchioro.

La vendita dei biglietti per i pochi posti rimasti disponibili dall'abbonamento per la rappresentazione inaugurale si inizierà domattina lunedì, mentre entro stamane debbono essere ritirate le tessere di abbonamento al turno A.

Il soprano Gagliardi al Ridotto

Domani alle 21, il soprano Pina Gagliardi interpreterà al Ridotto musiche di Scarlatti, Pizzetti, Respighi e Mozart. Collaborerà al pianoforte il prof. Viozzi. Al concerto, che si svolge sotto gli auspici del C.C.A., possono accedere anche i non soci.

Le odierne manifestazioni per la «Giornata della Lega»

Ecco il programma delle manifestazioni autorizzate dal G.M.A. per la Giornata della Lega Nazionale, che si celebra oggi:

Ore 10: deposizione di corone al Monumento ai Caduti, sul piazzale di San Giusto; ore 11: formazione di un corteo che, scendendo la via del Monte, raggiungerà Piazza dell'Unità dove, alle 11.30, la banda della Lega, diretta dal M.o Capri, eseguirà inni e musiche sinfoniche. Le manifestazioni avranno termine alle ore 13.

Farmacie di turno: Assoc. Mutua impiegati, piazza Oberdan 2; Davanzo, via del Bosco 25; Galeno, via Giulia 114; Lloyd, via dell'Orologio 6; Marchio, via Ginnastica 44; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43.

ORE DELLA CITTA'

★ Ufficio collocamento gente di mare: chiamata «Italia» per domani: 1 panettiere, 1 barista 2.a classe, 1 garzone camera in 1.a, 1 amanuense, 3 marinai, 1 operaio meccanico.

★ OGGI - Ore 16.30, al Circolo Postelegrafonico, recita di «Esami di maturità», di E. Fodor. Ore 15, al Dopolavoro Ferroviario, proiezione del film «Partita d'azzardo».

★ DOMANI - Ore 18.30, nella Biblioteca dell'Ospedale maggiore, seduta inaugurale dell'Associazione di medicina legale.

Stretta in via larga l'euforia

Il venditore di frutti di mare Giovanni Saxida, di 57 anni, abitante in viale Sonnino 65, gestore della bancarella di via Settefontane, deve a due soldati americani se oggi è ancora in vita. Iersera, verso le 19, mentre il Saxida in preda ai fumi di un'abbondante libagione stava percorrendo la Marina, non si è accorto che ad un certo punto la terraferma finiva, e si è trovato improvvisamente in mare. Le sue grida di aiuto, sono state avvertite anche da due soldati, del 351 Reggimento Fanteria del Trust — Edmund J. Cartwright e George A. Pugh — i quali si sono precipitati a recargli soccorso. Il Cartwright si gettava in mare vestito e, dopo un paio di robuste bracciate riusciva a raggiungere il Saxida e trarlo in salvo. Sulla riva i due hanno praticato al malcapitato la respirazione artificiale. Poco dopo la C.R.I. era sul posto, e il Saxida, ricevute ulteriori cure dal medico di turno, dott. Pellegrini, è stato trasportato all'ospedale ed ivi accolto in osservazione.

Ritrovi e trattenimenti

RIDOTTO ROSSETTI. 20.30: Ballo «Astro» organizzato A. S. Piave.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: «Scandalo a Parigi» con George Sanders, Signe Hasso. Ultima 22.

EXCELSIOR. 16: «Tre pazzi a zonzo» con gli irresistibili fratelli Marx. E' un film M.G.M.. Precede Settimana Incom. Ult. 22.

FENICE. 14.30: Robert Taylor, Lana Turner in «Sorvegliato speciale». E' un film Metro. Ult. 22.

FILODRAMMATICO. 14 (cassa 13.30) ultima 22: «Il miracolo delle campane», la più straordinaria interpretazione di Alida Valli a Hollywood, unitamente a Fred Mac Murray e F. Sinagra.

ITALIA. 14.30: «Letti gemelli», comicità irresistibile con Joan Bennett, George Brent, Mischa Auer.

ALABARDA. 10.30: Mattinata del «Teatro dei piccoli» di Fiorello. Grande successo.

ALABARDA. 14.30: «La fuga», film di eccezione Warner con Humphrey Bogart e Laureen Bacall. Prima visione.

IMPERO. Ore 10, continuato: «Sul mare luccica» con Boby Breen, Incom n. 200 con la «Prima svista» del Concorso Incom-Cora. e «Topolino e Paperino marinai», nuovo Walt Disney a colori. Domani: «Seconda svista», «Scintille fra due cuori» e «Bosco incantato» a colori.

VIALE. 14: «Il figlio della furia» con T. Power e Gene Tierney. Fox.

GARIBALDI. 14, ultima 21.45: «La donna e l'avventuriero» con Loraine Gay e Gary Grant.

MASSIMO. 14: «La grande cavalcata», film spettacolare, D. Andrews, J. Hall.

ARMONIA. 13.30 (cassa 13): «Fulminati» con M. Dietrich, G. Raft. E. G. Robinson; prima visione assoluta della Warner Bros. Nuovo varietà De Rosè-Marcelli.

NOVO CINE. 14.30: «Il figlio della furia» con Tyrone Power e Gene Tierney. Fox.

SAVONA. 14: «Parata di primavera», musicale con Deanna Durbin.

IDEALE. 14: «Ragazza cinese», G. Tierney e G. Montgomery, V. Mc Laglen. Ultima 21.30.

ODEON. 13.30: «Addio Kira», seguito di «Noi vivi» con F. Giachetti, A. Valli, R. Brazzi.

CINE DEL MARE. 14: «Caccia tragica» con Vivi Gioi. Ultimo giorno. Domani: «Lolita» con Imperio Argentina.

VIALE. 9.30: Mattinata comica per grandi e piccini. «Muraglie» con Stan e Ollio; copia nuova. Seguirà Paperino a colori di Walt Disney.

MARCONI. 14: «Il grande silenzio» con L. Young, A. Ladd; dramma di una giovane donna, e Paperino a colori, divertente.

AZZURRO. 14: «Bambi», in tecnicolore, il capolavoro di Walt Disney.

ADUA. 14: «L'agguato», film del selvaggio West, in prima visione per Barriera.

RADIO. 14: «A Sud di Pago Pago» con V. Mc Laglen e F. Farmer.

VITTORIA. 14: «La schiava del Sudan» con M. Montez, J. Hall; capolavoro in tecnicolore.

VENEZIA. 14: «Il pirata e la principessa», nuova edizione a colori.

BELVEDERE. 14.30: «Uomini di due mondi», emozionante avventura nella jungla, in tecnicolore con Phillis Calvert e Tuc Portman.

LA RADIO

TRIESTE I.

10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Giornale radio. 13.20: Orchestra Percy Faith. 14: Teatro dei ragazzi. 15.30: Radiocronaca sportiva. 16.30: Nello Segurini e la sua orchestra. 17: Tè danzante. 18: Canzoni. 18.45: «Kursaal 1910», orchestra Nicelli. 20: Giornale radio. 20.30: Intermezzo. 20.45: Buon umore nelle canzoni. 21.15: Pianista Marcello Meyer. 22: Canzoni e ballabili, orchestra Cetra. 22.55: Ravel: Rapsodia spagnola.

RETE AZZURRA

13.20: «Una chitarra e molte canzoni». 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 15.30: Il tempo di una partita del Campionato di calcio. 20.36: «Arcobaleno». 21.15: I grandi concertisti internazionali. 22: Canzoni.

STATO CIVILE

del giorno 6 novembre 1948

Nati: 10; morti: 9; matrimoni: 17.

MATRIMONI TRASCRITTI: Coslovich Matteo, manovale con Suran Maria, casalinga; Ludvig Henry, autista con Don Adelina, casalinga; Bassani Chiabai Antonio, commerciante con Pelos Anna, casalinga; Mezgez Francesco Bracciante con Pirjevec Bernarda, casalinga; Gerzina Eugenio, cuoco con Segalini Luisa, sarta; Emerik Robert, studente con Bordon Carmen sarta; Logar Leopoldo, agricoltore con Maurich Stefania, casalinga; Gherini Mario, commerciante con Muggia Silvia, impiegata; Skerlavaj Vladimiro, meccanico con Godnig Anna, casalinga; Landry Joseph, fotografo con Levirscky Carmen, casalinga; Padovan Renato, allestit. mostre con Silli Maria, impiegata; Vazzi Emilio, meccanico con Malalan Anna, casalinga; Clari Antonio, fabbro mecc. con Danieli Maria, casalinga; Pahor Giuseppe, stradino con Puntar Antonia, casalinga; Hrovatin Rodolfo, autista con Bosich Maria, casalinga; Fornari Luigi, impiegato con Batti Virginia, parrucchiera; Grillanc Giuseppe, fornaio con Bratuz Zora (Albina), esercente panetteria.

MORTI: Scalamera Pietro, a. 57; Cherin Elena, mesi 1; Antonini Silvano, mesi 1; Marsini Tatiana, mesi 2; Lapagna ved. Sponza Pietra Medea, a. 68; Keber ved. Aimino Giuseppina, a. 75; Gambardella Grazia, a. 47; Ostrogovich Costantino, a. 87; Pozar Antonio, a. 52.

CALENDARIETTO

Ieri. Temperatura: mass. 15.5; min. 12.4. Pressione: 763.0 in aumento.

Oggi: S. Ercolano. Il sole sorge alle 6.49, tramonta alle 16.38. La luna sorge alle 13.15, tramonta alle 21.47.

Marea. Alta: ore 3, cm. 23 sopra il l. m.; bassa: ore 9, cm. 8 sopra il l. m.; alta: ore 11.45, cm. 10 sopra il l. m.; bassa: ore 19.30, cm. 30 sotto il l. m.

† Il giorno 6 mancò improvvisamente ai suoi cari

Maria Zerial
in FUCHS

Visse solo per la sua famiglia e la casa, fu generosa e madre esemplare, lasciando nel più irreparabile dolore il marito RICCIOTTI, i figli LIVIA e CLAUDIO, i GENITORI e i fratelli LUIGI e DAVIDE con le loro famiglie, unitamente agli altri congiunti.

I funerali avranno luogo lunedì 8 corr. alle ore 15 partendo dalla v. Settefontane N. 103.

Trieste, 7 novembre 1948.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Il presente serve da partecipazione diretta.

† Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi addì 5 novembre si spense nel Signore

Rosa Zampari
ved. D'ANCONA

lasciando l'inconsolabile sua figlia MARIA in unione alla sorella OLGA LIPARI e i fratelli GIULIO e GIOVANNI (assente).

I funerali si svolgeranno oggi domenica alle ore 10.30.

Trieste-Servola, via Ronchetto 132

† Il giorno 5 corr. munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente

Ida ved. Zoff

I congiunti profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 7 novembre 1948.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro caro marito e padre

Pietro Hervatin

ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro dolore.

Famiglie HERVATIN - DAVID

Trieste, 7 novembre 1948.

† **Arturo De Filippi**

non è più.

Accasciatissimi la moglie MARIA MONFALCON, il figlio GIULIO e consorte, gli adorati nipotini MARIAVALERIA e GUIDO, le sorelle, i cognati, e i nipoti tutti ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 7 novembre 1948.

† Dopo lunga e penosa malattia ci lasciò per sempre il nostro caro

Antonio Ricci

lasciando l'addolorata moglie GEMMA NORIO, i figli RENATO con la moglie MARIA MORETTI, GEMMA col marito UMBERTO MORETTI e l'adorato nipotino ALDO, le sorelle CECILIA e ANNA e i parenti tutti.

† Il 5 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Pozar

lasciando nel dolore la moglie EMMA, le figlie NORMA e ROSA, coi loro rispettivi mariti, i FRATELLI, le SORELLE e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 7 corr. partendo dalla propria abitazione Rozzol in Valle 745.

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate al loro caro Estinto

Emilio Lusa

le famiglie sottoscritte ringraziano tutte le persone che in varia guisa vollero prendere parte al loro dolore in modo speciale i .M. RR., Monsignori e Sacerdoti, le MM. RR. Madri Ausiliatrici del Purgatorio, le Suore della Misericordia, la Signora Palci e la famiglia Croce.

Famiglie LUSA - BENCI

Nell'impossibilità di ringraziare singolarmente tutti gli amici, le Ditte ed i loro dipendenti che confortarono il nostro dolore prendendovi viva parte, esprimiamo con questo mezzo un grazie di cuore.

Un ringraziamento particolare agli amici che aiutarono il caro

Giulio

negli ultimi momenti della sua vita e ai nostri dipendenti che tanto si prestarono in questa triste circostanza.

Famiglia FERLUGA

Per le onoranze tributate al nostro caro

Mario

ringraziamo sentitamente la «Lega Nazionale» la S. S. «Giovinezza» della L. N., la famiglia Maddaleni e tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro grande dolore.

Famiglia TASSAN

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo di tutto cuore le gentili persone che hanno preso viva parte al nostro immenso dolore, onorando con la loro presenza il caro Estinto.

Fam. TAURI - TAUCER

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.

ORARI PRINCIPALI PARTENZE DA TRIESTE PER:

MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20.

GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.

VENEZIA PADOVA BOLOGNA | Varie corse giornaliere

TRENTO, BOLZANO, MERANO martedì, giovedì, sabato (Servizio SONNI); lunedì, mercoledì, venerdì (Servizio ICARDI).

VENZONE, TOLMEZZO, SAPPADA, SESTO, S. CANDIDO, DOBBIACO, BRUNICO lunedì, mercoledì, sabato ore 6.15.

UDINE - Giornaliero ore 7.30.

GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13.30 domenicali.

CIT QUESTA SERA ore 20 Autopullman lusso VENEZIA, PADOVA, VERONA, MILANO. Prenotazioni CIT - Piazza Unità nonchè Stazione Autocorriere - Biglietteria N. 4 - CIT - Telefono 4006.

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono 93-942. AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - Aviolinee - Navigazione

Partite per l'America? Non dimenticate TALASSIN. Eviterete ogni malessere durante il viaggio. Trovasi in tutte le farmacie. Specialità della farmacia «AL LLOYD» - Trieste

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

CAVALLAR
LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA

AVVISI D'ASTA

Si rende noto che mercoledì 10 novembre alle ore 16 in Trieste Magazzino N. 26 tasc. dei Magazzini Generali Punto Franco ex Vittorio Emanuele III si procederà alla vendita ai pubblici incanti di una partita di tabacco americano lavorato.

L'Uff. Giud.
dott. Andrea Terrano

Il giorno 12 novembre 1948 ore 16 via Lavatoio 3 procederò alla vendita di uno autocarro a tre ruote, mobili d'ufficio, due carretti e una macchina calcolatrice.

L'Uff. Giud. G. Forte

Rendo noto che il giorno 10 novembre 1948 ore 16, via Canova 25, procederò alla vendita di diversi attrezzi e materiali vari per imprese costruzioni.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 13 novembre 1948 ore 16 in Corso Cavour N. 4 (magazzino) procederò alla vendita di tre bilance automatiche e 50 flaschi di vino diverso.

L'Uff. Giud. G. Forte

PRETURA DI TRIESTE

Il 12 corr. ore 16 in Servola, n. 76 si procederà alla vendita di un apparecchio radio.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

Nel 30.o anniversario di matrimonio di ANNA e GIOVANNI CRAPIZ le figlie, i figli, le nuore, i generi e i nipotini, augurano tanta felicità.

Trieste, 7 nov. 1918-1948.

GERTIE FORTI
e
GLENN H. HENDERSON
OGGI SPOSI
Trieste New York
3 novembre 1948.

BILANCE pesa bambini
NOLEGGIA
FARMACIA LLOYD - TEL. 67-47

LA PREMIATA TINTORIA PULITURA A SECCO
ZIBERNA
AVVERTE LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE HA RIAPERTO IL SUO NEGOZIO DI PIAZZA DALMAZIA N. 3

Una VENDITA SPECIALE
A SCOPO PROPAGANDISTICO
INIZIA LUNEDI' 8 CORR.
LA DITTA
Tessilvalli
CON
LANERIE - SETERIE - VELLUTI
A PREZZI
molto ridotti
Tessilvalli
CORSO N. 3 — TELEF. 46-31

DOVETE ACQUISTARE UN' APPARECCHIO RADIO? NEL VOSTRO INTERESSE INTERPELLATE LA
UNIVERSALTECNICA
CHE OLTRE A FORNIRVI APPARECCHI DELLE MIGLIORI MARCHE VI OFFRE QUALSIASI POSSIBILITA' DI PAGAMENTO
RATE MENSILI DA LIRE 1000
VASTO ASSORTIMENTO FONOTAVOLINI
MOBILI BAR — RADIOGRAMMOFONI
PHONOLA 5 VALVOLE .... LIRE 38.000
PHILIPS 5 VALVOLE .... LIRE 34.000
IRRADIO 5 VALVOLE .... LIRE 28.000
LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIU' BASSI
UNIVERSALTECNICA
VIA DELL'ISTRIA N. 13

CINEMA IMPERO
OGGI OGGI
dalle ore 10 in poi continuato
PRIMA SVISTA
DEL CONCORSO INCOM - CORA
NELLA SETTIMANA N. 200
«BEVI, MA NON LA BERE!»
BOBBY BREEN
L'IDOLO DELLE FOLLE IN
SUL MARE LUCCICA
e
Topolino e Paperino marinai
NUOVO WALT DISNEY
A COLORI
ULTIMO GIORNO
★
DOMANI DOMANI
dalle 15 in poi
SECONDA SVISTA
DEL CONCORSO INCOM - CORA
NELLA SETTIMANA N. 203
«SCHIAFFONI SU MISURA»
ROBERT YOUNG
LARAINE DAY
in
Scintille fra due cuori
IL FILM DELL'AMORE AD ALTA TENSIONE E
IL BOSCO INCANTATO
Nuovissimo WALT DISNEY
A COLORI
PRIMA VISIONE R. K. O.

Dott. CARLO HESKY
Medico dentista
CURA DELLA PIORREA
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve 10-12, 15-20; domeniche 10-12

Il Dott. A. SALVADORE
riceve giornalmente per le malattie polmonari dalle 14 alle 16, in VIA C. PELLICO 1 - TEL. 84-04

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

LEGNA DA ARDERE
DELLE MIGLIORI PRODUZIONI
STAGIONATA
CONSEGNA A DOMICILIO
SPALCA
Via Cellini N. 2 - Telef. 78-67

Il possessore della scheda Totocalcio Serie 21 VA N. 70494 giocata venerdì al BAR CATTARUZZA, via Machiavelli N. 1, è invitato a presentarsi subito al Bar.

Thomas S. Eliot Nobel per le Lettere

Thomas Stearns Eliot, nato il 20 settembre 1888 a St. Louis nel Missouri, di famiglia inglese da lungo tempo stabilitasi in America, ebbe la sua prima impronta dall'ambiente intellettuale di Boston, fece gli studi universitari a Harvard, indi si trasferì in Europa e nel 1911 frequentò corsi alla Sorbona e ad Oxford; per qualche tempo fu impiegato di banca a Londra, poi si dedicò alla critica e alla poesia. Nel 1922 fondò la rivista «Criterion» che venne pubblicata dall'editore Faber, presso il quale l'Eliot esercita tuttora funzioni direttive. Nel 1927 si naturalizzò suddito britannico e aderì al ramo anglo-cattolico della chiesa anglicana. Questi i principali dati esterni (a cui si dovrebbe aggiungere la triste storia del matrimonio con una inglese malata di nervi, spentasi or non è molto) di una vita tutt'altro che esuberante, anzi ripiegata su se stessa, ma così densa di sviluppo interiore da passare per estreme esperienze e assurgere a simbolo di tutta un'epoca.

Eliot è l'americano che ritorna alle origini europee, seguendo la stessa parabola di Henry James e di tanti personaggi di questo romanziere; è il verso liberista sulle orme dei *poètes maudits*, supremi esponenti dell'individualismo romantico, che reagisce poi a un secolo di confessioni e di intemperanze sforzandosi di tornare a un ideale classico, obiettivo dell'arte. Torna al *Paradiso* di Dante giungendovi però non dall'*Inferno* dello stesso poeta, ma da ben più lontano, dalla *Saison en enfer* del Rimbaud. Più che di Rimbaud, tuttavia, egli risentì all'inizio della sua carriera poetica l'influsso di Laforgue, in cui su un piano filosofico (il Laforgue si era profondamente nutrito di Schopenhauer e di Hartmann) il decadentismo giunge a una lucida coscienza di sè e risolve la vanità del mondo in un amaro divertimento. Nel 1927 il punto estremo di questo stato d'animo è toccato nel *Frammento d'un agone* (da *Sweeney Agonistes*, frammenti di un melodramma aristofanesco), ove la fondamentale constatazione della futilità del processo «nascita, copula, morte» si adagia nelle forme grottesche di un'operetta da *music-hall*. Nel 1922, in *The waste Land (La terra desolata)*, un poema composito che, pur rasentando il *pastiche* alla Hans Erni, riesce a un'opera di genio, il poeta aveva dato espressione al consapevole disorientamento di un'epoca che, iniziatasi con la prima guerra europea, può dirsi duri tuttora e non si saprebbe meglio definire che col titolo d'un volume dell'Auden, *The Age of Anxiety*, l'epoca dell'ansia. *The Waste Land* chiudeva il suo barbarico edificio con alcuni frammenti di poeti del passato, vestigia di una nobile e secolare tradizione di cultura, e con la dichiarazione: «Con questi frammenti io ho puntellato le mie rovine», e con l'accenno alla figura del forsennato Hieronimo del dramma del Kyd, che puntellava con citazioni del classico Seneca la sua disperazione di barbaro. *The Waste Land* voleva essere insomma un edificio di bassa epoca deliberatamente eretto sull'Ultima Thule del pensiero europeo, proprio al limite della desolazione incombente che minacciava di travolgere ogni traccia d'una cultura secolare: il più cospicuo documento di uno stato d'animo espresso anche da altri poeti occidentali, come Milosz *(Le Charrette)* e Montale. Non a torto un critico russo, il Mirskij, volle vedere in *The Waste Land* e nel *Fragment of an Agon* uno stadio estremo, di completa consumazione della poesia d'una *élite* intellettuale ormai decidua e pronta a cedere il terreno ai nuovi barbari. Ma nella coppia di citazioni che servono di epigrafe al *Fragment* può vedersi un'erma bifronte, che con un volto guarda allo sviluppo passato del poeta, con l'altro a quello futuro: una sottolinea l'inevitabile conclusione di morte che incombe sul poeta come le Furie su Oreste; ma la via d'uscita ultraterrena è indicata dalla seconda citazione, di S. Giovanni della Croce: «Onde l'anima non può essere posseduta dall'unione divina finchè non si sia spogliata dell'amore delle cose create».

Tuttavia non è attraverso al mistico spagnolo, ma attraverso a Dante che Eliot è giunto a una nuova concezione letteraria e religiosa. La storia del progressivo accostarsi di Eliot a Dante è stata da me tracciata altrove (in un saggio raccolto nel volume *Machiavelli in Inghilterra*): in Dante l'Eliot vide, in contrapposto all'arbitrario individualismo romantico, il tipo perfetto del grande poeta, colui che esprime «la più grande intensità emotiva del tempo suo, basata su quello che costituisce il pensiero del suo tempo». Grandi poeti in questo senso «metafisico» (pensiero divenuto emozione, emozione stimolata da un sostrato filosofico) erano stati anche John Donne, esponente del travaglio secentesco, combattuto tra una teologia in procinto di disgregarsi e una scienza in rapida crescita, e Jules Laforgue che esprime la crisi del pensiero e della società della fine dell'Ottocento. Ma Dante era colui che aveva meglio d'ogni altro saputo dare espressione suprema a un'esperienza di carattere universale. Anche l'epica di Dante assisteva alla disgregazione d'un mondo: il disfacimento dell'Impero, l'ascesa della borghesia. Dante vedeva la salvezza in un restaurato prestigio della potenza imperiale, in un Papato veramente illuminato circa la propria missione in terra. Sebbene il parallelo tra la posizione sociale di Dante e quella di Eliot non sia il più ovvio a risaltare dallo studio dei due poeti, ciononondimeno si va delineando sempre più: giunto all'estremo limite della disgregazione pessimistica *(The Waste Land)*, vedendo l'anima umana debole, contaminata e impotente, Eliot ha trovato che solo la guida di un'autorità sovrumana può salvare la civiltà: «E' dubbio se la civiltà possa durare senza la religione e la religione senza una chiesa». Il nobile tentativo di salvare il salvabile tra i valori occidentali insidiati da una nuova barbarie si è espresso in opere drammatiche *(The Rock, Murder in the Cathedral)* e più ancora nelle liriche meditative di *Ash-Wednesday* e dei *Four quartets*: in queste opere il poeta non esprime più il sentire comune dell'età dell'ansia o dell'angoscia, ma cerca di riportare nel mondo alcunchè della luce lavata del *Purgatorio* e della luce immacolata del *Paradiso* di Dante, intonando anche il suo verso sul canone della piana e solenne affermazione dantesca: «e 'n la sua volontade è nostra pace». Per questo l'opera di Eliot è, più di quella d'ogni altro moderno scrittore, meritevole del premio Nobel che l'ha oggi coronata.

Eliot è più noto in Italia di quanto non ci si attenderebbe dal carattere spesso astruso dei suoi versi. Quando il poeta fu tra noi nel dicembre 1947, era sorprendente vedere che folla assistesse alle sue conferenze e letture, e quanto fosse il desiderio di persone di tutte le classi sociali di far firmare al poeta copie dei suoi libri nell'originale o tradotti. L'unico volumetto italiano che contenga una scelta di poesie di Eliot è quello di Luigi Berti, purtroppo deturpato anche nella seconda edizione (1947) da grossolani errori (il Berti ha tradotto anche il saggio di Eliot su Dante). Le versioni di Eugenio Montale, un poeta che presenta certe affinità con l'Eliot, soprattutto del periodo della *Terra desolata*, sono state raccolte nel montaliano *Quaderno di traduzioni* (edizioni della Meridiana, 1948); la mia versione della *Terra desolata* uscì in «Circoli» del luglio-agosto 1939, quella del *Frammento di un agone* nel n. 2 di «Letteratura» (aprile 1937); Sergio Saldi in «Frontespizio» 1937 tradusse *Mercoledì delle Ceneri*, e presto uscirà una versione dei *Quattro quartetti* a cura di Emilio Cecchi. Il più notevole saggio apparso tra noi sull'opera di Eliot è quello di Luciano Anceschi, a introduzione della sua versione del volume di critica di Eliot *Il bosco sacro* (Milano, Muggiani, 1946); di *Assassinio nella Cattedrale* esistono due versioni, una di C. V. Ludovici (Roma 1940), l'altra di Alberto Castelli: entrambe sono state messe in scena.

MARIO PRAZ

SI IGNORA LA SORTE DEL GEN. WEI LI - HUANG, COMANDANTE DELLE FORZE NAZIONALISTE DI MUKDEN. LA CITTA' E' STATA OCCUPATA DAI COMUNISTI IL 30 OTTOBRE

Malta muove guerra alla lingua italiana

Insopprimibili rapporti con la Sicilia - I due primati dell'Isola: le processioni e i processi

MALTA, novembre — Gavitelli al largo, in mare aperto, su fondali pescosi noti solo ai marinai, dopo tre giorni di lenta navigazione dalla Grecia, nel «piccolo oceano» del Mediterraneo, compiuta con l'ausilio di una randa, del polaccone e della carbonaia, annunciano l'avvicinarsi di Malta. Segnano sulle inquiete onde il banco dove i pescatori calano le nasse. Un pallone frenato, alto nell'azzurro, poco dopo localizza l'isola il cui profilo chiaro presto si delinea e definisce basso senza rilievi d'alture. Il pallone è legato a un rimorchiatore che se lo tira dietro trascinando anche le sagome contro le quali le batterie dell'isola puntano nelle quotidiane esercitazioni di tiro, e rientrando pare voglia indicarci la rotta e lasciarci libero il passo, visto che per entrare a Malta bisogna anzitutto uniformarsi alle leggi militari marittime che salvaguardano la poderosa fortezza inglese.

Segni della guerra

Malta. Quanto abbiamo trepidato leggendo i bollettini delle incursioni aeree che l'assediavano, martellandola senza respiro! Pensavamo soprattutto alla Valletta, alle chiese e ai palazzi dei Cavalieri, alla monumentale, solenne struttura delle sue strade in continua ascesa dove ogni costruzione si era cementata conservando intatta l'austera aristocratica fisonomia di chi l'aveva eretta per vivere in dedizione perpetua e vigilare in difesa della cristianità, trincerato nell'immane roccaforte che pare scalpellata e modellata nella scogliera. Contro questa fortezza s'era arenato l'empito dei mussulmani che miravano a dilagare nell'Europa dopo essersi radicati in Grecia e aver messo piede nella Spagna; e solo grazie alla saldezza dei difensori la cristianità non ha subito prove peggiori. Questo che pare un trasandato e frusto tema da scolaretti, di ritorno dalla Grecia che oggi vive in convulsioni, per nuove, non molto dissimili minacce, ci ha fatto approdare pensosi alle massicce calate, sotto i contrafforti del poderoso fortilizio.

Gli speroni delle gravi mura, acuminati a dominio dei golfi su cui si eleva l'antica cittadella, sbrecciati solo in rari punti, ci hanno fatto sperare per un attimo che le bombe, tutte o quasi le bombe, fossero cadute soltanto nei rifugi marinari armati, contro navi e arsenali, risparmiando l'abitato. Infatti appena si svolta nell'apertura del molo, l'illusione dell'integrità, nelle luci crepuscolari è perfetta. Senonchè, percorsa la calata qua e là rifatta, e scoperto che buona parte degli antichi magazzini non sono più che monumentali facciate, infilate le scalette familiari di Strada S. Giovanni o di Strada Santa Lucia, ci si accorge con apprensione che Malta, non meno de La Spezia, ad esempio, ha subito anch'essa la sorte di tutte le piazzeforti marittime.

Un'altra constatazione ci lascia subito dopo rattristati: sulle vecchie targhe stradali sono stati mutati i caratteristici nomi italiani e quasi stentiamo, rammaricati e delusi, a decifrare i noti nomi nella grafia inglese e dialettale. I raschiatori di lapidi e i sostitutori di targhe si sono, per puro caso, dimenticati di scalpellare i cartigli sotto i santi protettori del primo quadrivio raggiunto sicchè ci ritroviamo un attimo nella Malta, un tempo nota, leggendo appunto al piede d'una statua: «Indulgenza plenaria di cento giorni a chi reciterà un Pater Ave Gloria». Sarà però una delle rare dimenticanze, giacchè inutilmente cercherete tracce, pubbliche e visibili, nei monumenti, pure di chiara costruzione italiana, di segni della lingua che permise la fioritura della più alta civiltà nell'isola rigidamente cattolica.

Chiese e tribunali

Anche se il divieto di usare la lingua italiana colpisce pure il clero che non può adoperarla nei sermoni come un tempo, entrando in ogni chiesa di quest'isola che è forse, dopo Roma, la più gelosa custode del cattolicesimo, è facile sentire ancora che chi vigila a preservarne la fede, s'ispira in ogni religiosa tradizione specialmente alla terra con la quale ha ininterrotti contatti, non fosse che per ragioni di facili e immediati rapporti materiali. Basterebbe, a questo proposito, osservare con quale devota insistenza si mantengono e rinnovano le tradizioni delle sagre e la passione per le processioni religiose il cui calendario — date le innumerevoli chiese esistenti — riuscirà sempre imperfetto per quanto ci si studi di aggiornarlo. Subito dopo la guerra, i primi edifici risorti e spesso integralmente ripristinati, sono stati le chiese entro le quali, a differenza di quasi tutti gli altri Paesi cattolici, troverete ad ogni ora, ma specialmente la domenica, più uomini genuflessi che donne. Singolare mi è parso, e significativo, l'incontro a fianco del maestoso Palazzo del Gran Maestro, d'un sacerdote di Piana dei Greci, intento a dar man forte ai muratori che stavano tagliando con l'accetta, piallando e sagomando, la tenera pietra maltese che si rassoda all'aria, per rifare la sua chiesina destinata ai poco più di cento fedeli di rito greco-cattolico di cui ha cura.

Se le processioni religiose infoltiscono a Malta il calendario delle festività c'è chi, non senza ironia, asserisce che l'isola ha un altro primato: quello dei processi, per i quali, sapendo che non ci si può aspettare di essere capiti in inglese dalla moltitudine dei poveri diavoli trascinati in corte per le più futili questioni, è consentito l'uso del maltese nei tribunali. La più banale contravvenzione che vi capiti di buscarvi — magari per ignoranza dei complicati regolamenti di transito o circolazione, d'approdo o di contrattazione —; la più semplice ammenda che vi sia inflitta — magari per esservi dimenticato di lasciare il nuovo recapito cambiando albergo — vi portano diretto in corte, con quale allegria per chi sarebbe stato dispostissimo a pagare subito la tenue multa appena notificata, non è facile a dirsi.

Passando e ripassando per Strada Reale, che ha ormai soltanto il pregio d'essere al centro, avendo perduto con le distruzioni buona parte della sua monumentalità, v'accorgerete che anche Malta oggi non è rimasta indietro nella corsa al facile divertimento del cinematografo. Infatti, con l'immediato ripristino delle chiese si è provveduto anche all'impianto delle sale di spettacolo dove quasi tutti i film proiettati sono italiani e parlati in italiano. Non si tratta in realtà nè di simpatia nè di predilezione, ma piuttosto di convenienza, essendo essi a portata di mano giornaliera, per le rapide comunicazioni con la Sicilia e soprattutto meno costosi, oltre che, oggi, noti e ricercati all'estero per la spontanea pubblicità che vi fanno gli stranieri.

Verso Catania

I giovani popolani che affollano i locali sono purtroppo i meno preparati a capire la lingua che ancora i loro genitori parlavano facilmente pochi anni or sono, e sono i meno teneri nel giudicare chi non ha loro continuato ad insegnarla nelle poche classi elementari che hanno potuto frequentare. Avidi inoltre di seguire le competizioni sportive e appassionati del calcio, appena possono affollano i vaporetti che al sabato fanno rotta per Catania, se si prospetta un incontro importante, ciò che li rimette con frequenza nella condizione di inferiorità di chi va all'estero senza riuscire a farsi capire.

«A scuola insegnano il maltese e l'inglese. Il maltese appena usciti dalle isole, nessuno più lo capisce, e l'inglese non è certo la lingua ufficiale nel bacino del Mediterraneo. La massa del popolo non ha scambi immediati e frequenti che con l'Italia. Chi è stato defraudato, in definitiva, è il popolo maltese», vi sentirete ripetere ad ogni passo dai giovani, i quali s'armano di manuali di conversazione per imparare da soli almeno le frasi d'uso abituale facendo entrare dalla finestra ciò che è stato cacciato dall'uscio. E non già per conservare e preservare nella loro cara isola la cultura latina di cui è intriso ogni monumento ed è permeato lo spirito delle classi colte, ma per convenienza, quella tale molla che induce già taluni bottegai e piccoli commercianti a far dare lezioni d'italiano, in privato, ai figli perchè è più facile aver bisogno di comprare in Sicilia — da dove giungono quotidianamente piccole navi con verdure e frutta e merci varie — che altrove e, soprattutto, è più economico.

GIOVANNI DESCALZO

Parigi alla scoperta di sempre nuovi scrittori

PARIGI, novembre — La stagione letteraria s'è aperta brillantemente a Parigi in questa tiepida fine d'ottobre. Il Comitato Nazionale degli Scrittori l'ha iniziata con una vendita di libri alla «Casa del Pensiero». Tutte le glorie delle lettere erano presenti, dietro le pile dei loro capolavori che coprivano di autografi. Idea graziosissima, già avuta dagli scrittori combattenti: ogni autore aveva accanto un astro del cinema o del teatro, che l'aiutava nel piacevole compito di firmare libri e sorridere ai compratori.

Subito dopo, Parigi ha dato la stura ai premi letterari. La serie è stata iniziata da «La Gazzetta delle Lettere» con due «Premi dei lettori», uno di 400.000 e l'altro di 100.000 franchi. Sono stati attribuiti a Jean Van Dorp per il suo «Flamand des Vagues» ed a Hervé Bazin per «Vipère au poing».

Jean Van Dorp ci porta nella Fiandra all'epoca dell'espansione marittima dei Fiamminghi, che va dal 1675 al 1730. Il protagonista Rinus de Boer, orfano a 11 anni, è raccolto dallo zio che ne fa, com'è lui, un corsaro. Imbarcati ambedue ad Ostenda, prendono parte a vari episodi di guerra corsara. Davanti agli occhi dei lettori sfilano le figure degli uomini dell'equipaggio, dei negozianti olandesi ed ebrei: tipi pittoreschi come Jean Bart e Malouin La Merveille. Ma Rinus de Boer, che aveva sempre sognato di terre lontane e già pensava di andare in India, s'innamora a un tratto di Maria, che sposa a pochi giorni dall'incontro. Inoltre, in un assalto all'arrembaggio perde un braccio. E' obbligato dunque a trasformarsi in mercante, a iniziare una vita di buon borghese. Il sogno si realizzerà nei figli. A Ostenda viene costituita una compagnia per le Indie; e noi seguiamo Johan, Pieter e Corneel nella difesa d'una fattoria sulle rive del Gange e nella celebre battaglia del 1723, sull'Oceano, dove Olandesi e Fiamminghi rivaleggiano in coraggio e astuzia. In «Flamand des Vagues» non seguiamo soltanto per mezzo secolo le gesta di una razza e di una città, ma incontriamo dei personaggi vivi, ai quali ci affezioniamo come a degli amici.

«Vipera in pugno» appartiene a quel genere di romanzi che si potrebbero chiamare «neri». Che negano cioè tutti i valori di sentimenti umani riconosciuti da secoli. E' soprattutto contro la famiglia che si lancia Hervé Bazin; la famiglia in genere e quella da lui descritta in particolare. Poche volte la sincerità è andata più lontana. E' forse l'esperienza con le sue dure lezioni che ha dato tanta amarezza all'autore?

Il «Gran Premio del romanzo francese» è stato lanciato dal settimanale «Les nouvelles littéraires» ed è di un milione di franchi... cifra non disprezzabile malgrado l'attuale altissimo costo della vita. E' stato aggiudicato il 29 ottobre, al Circolo interalleato, dalla giuria presieduta da Georges Duhamel dell'Accademia Francese e composta dagli altri due accademici André Maurois e Emile Henriot, nonchè da Germaine Beaumont, Marcel Arland, Albert Béguin, Robert Kemp, René Lalou, Raymond Las Vergnas, Charles Plisnier. La giuria ha ritenuto di dividere il premio in 3 parti: franchi 400.000 a Michel Mercier di Marsiglia per il suo libro «Querelle avec la bête», franchi 350.000 a Lucie Marchal per «La Mèche» e franchi 350 mila a Gilles Buhet di St. Etienne per «Notre-Dame de la liberté».

Intervistati alla Radio, i tre fortunati autori si sono detti felici dell'esito. «Lite con la bestia» è il primo libro di Michel Mercier. Egli è stato spinto a scriverlo soprattutto... dalla vanità. Vanità, dalla quale sarà sperabilmente spinto a farlo seguire da altri. La signora Marchal è belga, ma vive ad Amsterdam con il marito olandese. Ha scritto sinora per il teatro e s'è data al romanzo per caso. Trova che nel teatro i sentimenti sono per forza ristretti entro un certo limite, che nel romanzo si può oltrepassare. E' perciò questa forma di espressione che continuerà a scegliere in avvenire.

L'azione di «Nostra signora della Libertà» si svolge in Spagna nel 1931. Buhet è lieto di aver dato ai suoi amici spagnoli una prova del suo attaccamento e dell'interesse alla loro comune vita d'allora, prima dell'avvento di Franco.

Il «Premio Goncourt» sarà conferito quest'anno il 6 dicembre. Ce ne saranno prima degli altri ad invogliare al lavoro i numerosi ottimi scrittori viventi in Francia?

N. d. T.

Migliore il bianco

WASHINGTON, 6 — Il prof. Walter C. Hess ed il dott. E. L. Everett della Università di Georgetown, dopo esaurienti esperienze, hanno appurato che il bianco dell'uovo è molto più nutriente del rosso: la proteina dell'albume si è infatti dimostrata più ricca di aminoacidi di quella del tuorlo.

Tajo a San Francisco

SAN FRANCISCO, 6 — Il 20 ottobre ha debuttato all'Opera di San Francisco il cantante lirico italiano Italo Tajo, che già si è prodotto con successo a Londra, Roma, Napoli, Venezia e Milano. Il basso italiano interpreterà durante la stagione lirica a San Francisco «L'Elisir d'amore» e «La Bohème».

PRIME VISIONI

Tre pazzi a zonzo

Il film comico appartiene ad un genere in lenta, inesorabile estinzione. I cinematografi di periferia ogni tanto risfoderano nel «fuori programma» le vecchie, gloriose comiche di Chaplin e di Larry Semon (Ridolini) in copie consunte, talvolta ridotte a monconi o balordamente sonorizzate; quelli di prima visione invece spacciano per ultimissimi alcuni films di Abbot e Costello, Olsen e Johnson, Laurel e Hardy, dei Ritz Brothers, fondi di magazzino essi pure, utili però alle grandi case di Hollywood per rifarsi dei danni causati loro dalla guerra e, prima, dal monopolio.

Del resto anche «Tre pazzi a zonzo» («At the circus»; prod. M. G.M.) è del 1939. Ci interessava in questo film la personalità dei fratelli Marx, comici che un tempo sollevarono una certa attenzione per la loro comicità pazza, sfrenata, talvolta violenta e distruttiva. Tali requisiti si ritrovano in alcune scene del film, specialmente in quella che si svolge nello scompartimento del nano. Ma il resto? Quelle vuote, interminabili pause, fra una scena frenetica e l'altra? Forse è per questo che il film comico sta scomparendo, perchè presuppone una «verve» continua la cui mancanza gli altri generi possono abilmente mascherare, quello no; per esso non ci sono vie di mezzo; o diverte, o annoia. Da notare l'orrida edizione italiana con riferimenti all'U.N.P.A. e allo «spirù». Perchè, dato che quasi ci siamo, non tirare in ballo addirittura Scelba, la Celere e la Camera del Lavoro?

C. C.

PER CHI HANNO VOTATO TRUMAN E SUA FIGLIA MARGHERITA, CHE L'OBIETTIVO HA SORPRESO NEL SEGRETO DELLA CABINA ELETTORALE?

Mostre d'arte

Le caricature

Parlando della IV.a mostra della caricatura tenutasi l'anno scorso alla Galleria «al Corso» scrivevamo: «l'indirizzo della gran parte degli espositori è conformato al gusto vignettistico verista lezioso, spesso brutale, diffuso nell'ultimo Ottocento da riviste e giornali umoristici quali «Fliegende Blätter», «Simplicissimus» eccetera. L'impressione di allora è valida anche per questa V.a esposizione della caricatura allestita alla «Galleria Trieste». Quasi tutto il campionario dei disegni, schizzi e vignette presentati nella vasta rassegna scaturisce dalla volgarizzazione del disegno satirico dell'Ottocento che ebbe i suoi massimi esponenti in Goya e Daumier. L'espressione formale è sempre legata a dati puramente soggettivi, quali l'intuizione, l'abito mentale, la sensibilità, la cultura di ogni singolo artista e d'ogni singola epoca. La caricatura com'è intesa oggi si esaurisce invece in esagerazioni, deformazione e contorsioni fisionomiche, estranee ad un reale interesse umano e psicologico e di più prive di qualsiasi bellezza sia pure esclusivamente formale. Qualcuno dei più giovani cerca di evadere dagli schemi convenzionali e dimostra una comprensione più giusta della satira, come per esempio il giovane disegnatore Guarino e in altro senso, sulle orme dei surrealisti, Trombara, ma i loro mezzi espressivi sono ancora troppo approssimativi e generici. Kollmann invece che ha vinto il I.o premio nella categoria della vignetta caricaturale, dimostra di possedere non trascurabili qualità di illustratore satirico ma si ripete troppo e non esce del tutto dal genere pupazzettistico. Zanini si impone qui per il suo disegno sciolto e incisivo e per l'acuta caratterizzazione dei tipi con il gruppo «la mostra del nudo».

Nella sezione del «ritratto caricaturale» è ancora Zanini (ZA) che spicca sugli altri per le doti di umorista e la maggiore padronanza dei mezzi espressivi. «Orson Welles» e «Marshall» ci sembrano i ritratti migliori; Zuliani cerca di evadere dal formalismo e rivolge i suoi interessi ai surrealisti francesi, ma scivola troppo spesso nel macchinoso e nell'astruso. Carico tuttavia di un'emotività conturbante è innegabilmente il suo «ritratto di C. Barison». Per il rigore tecnico e la esatta schematizzazione fisionomica citiamo ancora Nadiani, noto e apprezzato caricaturista, e Leale, che si compiace di ingigantire e deformare personaggi dipinti da grandi artisti dell'antichità.

La sezione dedicata alla «pubblicità umoristica» è ancora più modesta delle altre: Zanini, Kappa, Brissoni, Zeta, Lampo, Elsa si segnalano fra i migliori insieme all'anonimo autore del bozzetto per un antinevralgico. Fuori concorso notiamo una serie di cartelli pubblicitari del pittore Scarabello assai fini di esecuzione e di gusto.

R.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stamp. presso lo S. T. Triestino Via Silvio Pellico N. 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

ASPICHININA
per la cura razionale
DEL RAFFREDDORE E DELL' INFLUENZA

Il successo dell'ASPICHININA nella cura dell'influenza, dei raffreddori, delle nevralgie reumatiche è confermato da lavori sperimentali e ospedalieri di sommi farmacologi e clinici.

Con due compresse di ASPICHININA si tronca il raffreddore al primo insorgere.

L'ASPICHININA previene e cura le complicanze e l'astenia delle forme influenzali.

L'ASPICHININA non deprime, ma sostiene il cuore.

Con il
GRANDE CONCORSO
Cognac SARTI
E' STATA VINTA A TRIESTE DALLA SIGNORA MALTINTI RINA PROPRIETARIA DELLA FIASCHETTERIA TOSCANA IN VIA GABRIELE D'ANNUNZIO N. 2, UNA
Autovettura FIAT 500

Con il
2° CONCORSO
Sartisoda
E' STATA VINTA A TRIESTE DAL SIGNOR RASPOLICH FLORIANO ABITANTE IN STRADA DEL FRIULI 28 DI PROFESSIONE AUTISTA UNA
MOTO VESPA CC. 125
COL BUONO PRELEVATO DALLA CONSUMAZIONE D'UN SARTISODA NEL BAR CONDOR IN VIALE MIRAMARE N. 11

IMPERMEABILI
NEL PIU' VASTO ASSORTIMENTO
tutti i modelli
tutti i tipi
tutti i colori
che potete desiderare per il vostro impermeabile li troverete ai

MAGAZZINI DEL CORSO
CORSO 1

PELLICCE confezioni su misura di teste e zampe di Persiano di diretta importazione a PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA troverete alla
CASA DELLA PELLICCIA
VIA MAZZINI N. 16-II — Visitateci e vi convincerete della qualità ottima e dei prezzi veramente bassi

dolori periodici

ANTINEVRALGICO
ALPHA
BERTELLI
"il controdolore"

SIDARMA-ITALNAVI

SERVIZIO COMMERCIALE
ADRIATICO-SUD AMERICA

Il piroscafo di 10.800 tonnellate di portata
"SEBASTIANO VENIER"
partirà da TRIESTE il 15 corrente per
RIO DE JANEIRO - SANTOS - MONTEVIDEO (ev.) - BUENOS AIRES
accettando merci.

Informazioni presso l'AGENZIA MARITTIMA
MARIO F. MARTINOLI
Viale XX Settembre 1 - Tel. 95016, 95018, 95022

La SCALE

SI PREGIA RENDERE NOTO CHE NEL MESE DI OTTOBRE HA ESEGUITO A TRIESTE FRA L'ALTRO, I SEGUENTI IMPIANTI:

BELTRAME — CONTRADA DEL CORSO — Illuminazione nuovo reparto
CAFFE' ITALIA — PIAZZA G. B. VICO — Grande insegna SARTI
CAMICERIA SALVAGNO — PORTICI CHIOZZA — Illuminazione vetrine
CAVALIERO — CORSO GARIBALDI — Illuminazione vetrine
CINEMA EXCELSIOR — VIA MURATTI — Decorazione luminosa della facciata e vetrine dell'atrio
HOTEL DE LA VILLE — RIVA 3 NOVEMBRE — Illuminazione nuovo salone
KOSTORIS — VIA G. CARDUCCI — Insegne esterne
LA BLOCCHISTICA TESSILE — VIA MADONNINA — Illuminazione vetrine
MAGAZZINI VERBITZ — PIAZZA OSPEDALE — Illuminazione interna
OTTICA G. AVANZO — PIAZZA CAVANA — Illuminazione vetrine
PELLICCERIA MARCHI — VIA GENOVA — Insegna esterna

I LUNGHI ANNI DI ESPERIENZA, HANNO PERMESSO DI ADOTTARE IN TALI IMPIANTI I MIGLIORI CRITERI TECNICI FACENDO OTTENERE I PIU' LUSINGHIERI SUCCESSI

PER I VOSTRI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE A LUCE SOLARE E PER LE INSEGNE LUMINOSE AL NEON INTERPELLATE SEMPRE LA

S.C.A.L.E.
VIA PICCARDI N. 45a
TEL. 93-793

5 VIAGGI A GRAZ

PER L'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
DI SPORT E ALPINISMO (Novembre-Dicembre)
PASSAPORTO COLLETTIVO

UTAT — INFORMAZIONI ed ISCRIZIONI:
TRIESTE, via Imbriani 11 - tel. 94-155
UDINE, Piazza Libertà, 1 - Tel. 63-77

Non avete la radio??

Visitate allora l'esposizione degli apparecchi prescelti tra i migliori della nuova produzione PHILIPS, IRRADIO, DUCATI, ELECTA, CARISCH, che consentono a

RADIOBACCHELLI - VIA PASCOLI 24

di dare un periodo di garanzia doppio del normale

12 rate da lire 2000.- in poi

con minimo anticipo.

OMAGGIO
1) Antenna interna di ottimo rendimento
2) Abbonamento alle radioaudizioni c. a.
3) Abbonamento semestrale al RADIOCORRIERE

Avrete la radio!!

GIULIO MEINL S.P.A.I.

MISCELE CAFFE' TOSTATO - FABBRICA DI MARMELLATE E LIQUORI

SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Tor Bandena 1 — Telefono N. 58-06
FABBRICA: MERANO
NEGOZI: TRIESTE, Via Miramare 11 — Telefono N. 58-06
GORIZIA, Corso Verdi N. 30 — Telefono N. 3-98

Se desiderate COGNAC ALL'UOVO, CREMA MOCCA ALL'UOVO (novità per la piazza), CREMA CIOCCOLATO ALL'UOVO fabbricati secondo ricette ori inali olandesi nonchè VIEUX COGNAC ORIGINALE, garantito puro di importazione, allora ESIGETE le bottiglie della

"FAMA"
FABBRICA LIQUORI FINI - TRIESTE
Amministrazione: Via Rittmeyer 20 - Tel. 37-48
Stabilimento: Via C. de Rittmeyer N. 7

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

ACQUISTO se ottimo stato planino piastra metallica, corde incrociate. Esclusiv. da privato. Telef. 91226.

CORRISPONDENTE italiano pratico ufficio commerciale cercasi prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 18722 D, UPI.

MAGAZZINO cercasi, adatto negozio, pagando altiss. affi. Cass. 18741 L UPI

MATRIMONIALE faggio reti semin. 70.000 occasioniss. vend. S. Nicolò 34, terzo, scala destra. 57201 NN

NEGOZIO manif. cerc. in consegna. Cass. 18742 R, UPI.

PELLICCIA persianer ottimo stato, vend. occas. Telef. 5423, dalle 15-16.

PELLICCE varie sbaglio misura vendonsi prezzo basso. Nirvana, Don Bosco 13. 57116 M

QUARTIERE 3 camere cucina terrazzo, corrente industriale, Trieste, scambio con altro Genova, anche periferia. Cass. 18578 I, UPI.

TERRENO costruzione, circa metri 35 per 6,50, presso Boschetto, vend. Cass. 18599 S, UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

BRAVA tutti lavori casa onesta ref. off. Offerte Cass. 18745 A, UPI.

SIGNORA offresi giornata stiro, lavori casa. Cass. 18651 A, UPI.

B RICHIESTA PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cerc. 002 B

DOMESTICA pratica tutti lavori cercasi per coniugi soli. Buon salario. Cass. 18625 B UPI.

DOMESTICA stabile pratica tutti lavori cerc. per 2 pers. Viale Miramare 23, porta 10. 57197 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 16, con vitto. Pendice Scoglietto 14 porta 6. 57166 B

PRESTASERVIZI ore da comb. cerc. Bracardi, Crispi 39. 57149 B

PRESTASERVIZI cercasi. Fontanone 2, terzo. 57136 B

RAGAZZA stabile forte brava cerc. Foscolo 40, porta 9. 62314 B

RAGAZZETTA seria tuttofare cercasi. Rive Grumula 10, III, sin.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

A dentisti 17-enne per imparare tec dent. con ref. offr. Scrivere Casella postale N. 408, Romano V.

ABILITATA, conoscenza tedesco inglese, offresi qualsiasi impiego. Indirizzo UPI 57101 C.

ASSISTENZA ammalati, iniezioni ambulatorio medico o dentistico pratica offresi. Cass. 18692 C, UPI.

ATTIVISSIMO occuperebb. amministraz. corrisp. qualche ora giornaliera. Cass. 18656 C, UPI.

BANCONIERA capacissima, bella presenza, offresi. Buldrin, via Timeus 12, quarto. 57169 C

CASSIERA bella presenza, capacissima, offresi bar o negozio. Via Timeus 12, IV. 57169 C

CASSIERE con cauz. occuperebbesi. Cass. 18656 C, UPI.

CONTABILE corrisp. datt.fo, buona conoscenza inglese, franc., romeno, lunga perm. estero, impiegh. anche poche ore giorno. Cass. 18747 C UPI.

CORRISPONDENTE francese tedesco contabile offresi. Cass. 18694 C, UPI.

FAMIGLIA d'agricoltori, esuli, offronsi in qualità di coloni, mezzadri, disposti recarsi ogni luogo. Indirizzo UPI 57146 C.

FALEGNAME ebanista riparazioni lucidature mobili offresi. Recapito piazza S. Giovanni 6, portiere.

LAVORANTE sarta donna offresi. Via Ginnastica 43, I piano, destra.

MARITO moglie 25-enni offronsi portinai stabile, custode, autista. Cassetta 18690 C, UPI.

PITTORE decoratore stanze appartamenti e coloriture. Tel. 93644.

RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime, garantite, offresi. Recapito Timeus 14, latteria.

RAGIONIERA esperta impianti, riordinamenti contabili assume lavoro miti pretese. Ind. UPI 56944 C.

RAMMENDATRICE stiratrice offresi intera, mezza giornata, Cassetta 18698 C.

SIGNORINA insegnante contabile offresi impiego istitutrice famiglia distinta. Cass. 18691 C UPI.

SIGNORINA prat. lavori ufficio, seria, volont., offr. anche mezza giorn. o lavoro domic. Cass. 18678 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica lav. uff. offr. Cass. 18632 C, UPI.

30-ENNE indipendente attiva bella presenza, fine istruzione, pratica cucito, offresi quale donna di fiducia casa signorile, oppure governante o dama di compagnia a distinta buona persona. Cass. 18706 C UPI.

19-ENNE assolte biennali offresi anche come cassiera o commessa. Cassetta 18672 C, UPI.

21-ENNE volonteroso ottima presenza adatterebbesi qualsiasi lavoro anche temporaneo. Scrivere Cassetta 18695 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

A. RADIORIPARAZIONI anche domicilio. Radiolaboratorio Stanci, telef. 93497, via Gatteri 47. 57055 CC

ABITI mantelli ultimi modelli confeziona sarta finissima. Prezzi onesti. Fabio Severo 6-III, porta 10.

ASSORTIMENTO pellicce, pelli guarniz., riparaz., rimodernamenti. Pellicceria Devidè, corso Garibaldi 11.

AVETE biancheria fine, vestaglie pigiama da confezionare? Diffidate sarte improvvisate. Esperta autorizzata garantiscevi esattezza, eleganza modicità. Belpoggio 12, tel. 7741.

BAMBOLE rimettonsi a nuovo, specialità parrucche in capelli, riparazioni trousses, giocattoli, anche elettrici. Piazza Goldoni 5, portone.

ASSUMO qualsiasi lavoro domicilio, escluso cucito. Via Franca 11, pt.

BELLISSIMI figurini moda viennesi anche tavole vend. Modelli carta, grande scelta, eseguisc. anche ordinazione. Carducci 34, porta 8.

CALZE calzettoni a mano confezionansi. Via del Rivo 11. 57143 CC

CONFEZIONI abiti sera mantelli, pellicce interne ecc. Viale XX Settembre 21, III, sin. 55288 CC

MAGLIAIA, ricamatrice mano assume qualsiasi lavoro, modeste pretese. Artisti 6-II. 57191 CC

MODISTA rimoderna cappelli prezzi modici. S. Maurizio 5-I, Rocco.

PELLICCE riparaz., rimodernaz., pulitura. Ordinaz. su misura eseguisce Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II, tel. 4696. A richiesta si ritira a dom.

PELLICCIAIA provetta ripara rimod. pulisce quals. pelliccia. Crispi 8-I.

PELLICCERIA al grande risparmio, rimodernazioni, puliture, ordinazioni su misura, eseguisce Pellicceria Cigno, Paganini 4. 56978 CC

RICAMATRICE offresi applicaz. inglese a-jour festoncini Parigi e turco (pratica biancheria person. ecc.). Via del Monte 15-III, Micali.

RIFORMASI qualunque cappello, confez. turbanti berrettoni ult. creaz., con cappucci imperm. confez. eleg ant. capp. Covelli, Impero 10 neg.

RIPARAZIONI accurate maioliche porcellane, soprammobili, ninnoli, vasi giapponesi, oggetti artistici metallici celluloide nonchè giocattoli scientifici, meccanici, elettrici, didattici. Via Saradavis 12, Fontanella.

SARTA donna e maglierie assumono lavori prezzi modici consegna immediata. Solitro 13, pianoterra.

SEGGIOLAIO rimette a nuovo sedie poltrone ecc., prezzi bassi. F. Severo 33. 57212 CC

TRADUZIONI private, tecniche; inglese-italiano, viceversa. XX Settembre 16, porta 8. 57102 CC

VESTITI mantelli sig.a taglio conf. perf. consegna entro pochi giorni, prezzi modici. Boccaccio 11 p. 12, tel. 4263.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

ABILISSIMA lavorante sarta donna per tailleurs e mantelli cerc. Salone Pierazzo, Corso 31. 57118 D

AIUTO commesso pratico per manif. Off. età posti occ. Cass. 18725 D UPI

APPRENDISTA commessa 18-19-enne bella pres., cerc. Off. manoscritte indic. pret., titolo studio, event. conoscenza tedesco o inglese, dattilografia. Cass. 18682 D, UPI.

CASSIERA con buona pratica pure quale venditrice cercasi per esercizio centrale. Indicare posti occupati e mans. svolte. Cass. 18731 D UPI.

COMMESSA indossatrice bella prec. Industr. Maglieria Triest., via Coroneo 8. 56996 D

CONTABILI comuni e bilancisti per fuori sede cercansi. Curriculum vitae e pretese. Cass. 18709 D, UPI.

GERENTE per negozio aliment. cerc. per Gorizia, con cauz. o gar. Offerte Cass. 18607 D, UPI.

LAVORO in serie facile continuat salario 600 giorn. lavoraz. domicilio. Manifattura Magnani, cas. 34 Pesaro.

MEZZA lavorante sarta uomo cerc. Corazza, Industria 63-V. 57105 D

MAGLIAIA perfetta macchinista cercasi. Presentarsi via Battisti 9, maglieria. 1001 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Galatti 13. 67110 D

RAGIONIERE per tenuta libri poche ore settimanali cerc. Cassetta 18649 D, UPI.

SIGNORINE cercansi per vendita rateale visitare famiglie. F.I.M.A.T., Donadoni 2. 57124 D

STENODATTILOGRAFA perf. tedesco ital. cerc. Cass. 18584 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco, pratica ufficio, cerca primaria ditta. Cass. 18712 D, UPI.

14-ENNE per macell. cerc. Marconi n. 30. 56987 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERA mob. uso cucina cerc. sig.a sola mass. ser. Cass. 18749 E UPI

CAMERA possibilmente vuota o mobiliata, comodo cucina, centro, giovani sposi. Off. Cass. 18718 E UPI.

CAMERA per ambulatorio cerca medico dentista. Scrivere Cass. 18715 E, UPI.

CAMERA cambio lavoro casa cerc. Commerciale 64. 57210 E

CENTRALISSIMA tipo salotto telef. bagno termosif., distinto, escluso donne. Cass. 18735 F, UPI.

MATRIMONIALE cameretta cerc. coniugi dist. 4 figli. Cass. 18559 E UPI.

MATRIMONIALE, comodo cucina, bagno, telefono, centro o paraggi Roiano, cercano coniugi americani senza figli. Cass. 18677 E, UPI.

MOBILIATA semplice, assoluta tranquillità, possibilmente pianoforte, cerc. Ind. UPI 62315 E.

STANZE 2, 3 letti, anche vuote, com. cucina, bagno, cerc. distint. Cassetta 18675 E, UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERA mobiliata, bagno, signorile, presso persona sola, affitt. distinto signore solo. Ind. UPI 57030 F.

LUSSUOSA centralissima, telefono, bagno, presso persona sola, affitt. Cass. 18697 F, UPI.

MATRIMONIALE, uso bagno, event. cucina, affitt. coniugi americani. Cass. 18708 F, UPI.

MOBILIATA bellissima villa, uso bagno, telefono, paraggi Ginnastica. Telefonare 91270 ore 8-10. 57113 F

MOBILIATA affitt. a distinto signore solo, unico subinquilino, massima pulizia. Cass. 18703 F, UPI.

MOBILIATA moderna affitt. Cassetta 18692 F, UPI.

STANZA uso ambulat. Gorizia centro, affitt. Carta id. n. 518699, fermo posta, Gorizia. 2000 F

STANZE belle centr. bagno telef. affitt. solo distinto. Cass. 18707 F UPI

STANZE 1-2 mobil. indip. affitt. Rivolg. portin. Rismondo 2 dalle 12-16.

STUDIO pittura-tecnico, posiz. centrale, ingr. lib. offresi. Cassetta 18730 F, UPI.

UFFICIO centralissimo 2 stanze grandi, tre piccole, scambiasi con altro pure centrale 5-6 stanze grandi. Offerte Cass. 18714 F, UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

ALLA Berlitz School imparerete rapidam. le lingue estere: annesso ufficio traduz. Preparaz. esami. Gruppi 8 allievi mattina pomeriggio sera: 700 mens. Piazza Ponterosso 2.

ATTENZIONE! Stenodattilografia, contabilità: lunedì inizio nuovi corsi completi (45 giorni: 1200). Ist. Cultura Commerciale, Teatro 1, piazza Verdi). 57186 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito Isopo, inizia corso collett. e indiv. Carducci 34. 57157 G

DATTILOGRAFA prima scuola autoriz. lire 20 lez. Stenogr., Gatteri 12.

FIORI piuma fiori stoffa, bambole, giocattoli corsi accel. Scala Bonghi, 110. Obersnu.

INGLESE, madrelingua, metodo rapido, base solida. Traduzioni. Venti Settembre 13-II, Ditchborn.

INSEGNANTE offre ripetiz. elem., latino, franc., assist. doposcuol. in famiglia dist. Cass. 18658 G. UPI.

INSEGNANTE impart. lez. disegno, storia arte, pittura. Tigor 11-IV.

LEZIONI inglese, tedesco. Traduzioni perfette. Corso Garibaldi 3-IV.

LEZIONI conversazioni tedesco impartisce signora straniera. Telefonare 91270, ore 8-10. 57114 G

LICENZA media, corsi diurni, serali. Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496.

MATURITA' liceale, abilitazione magistrale, idoneità, abilitazione ragionieri, geometri, costruttori, macchinisti, capitani. Corsi diurni, serali. Lingue inglese, francese, tedesca Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, tel. 5496.

PROFESSORESSA giovane impartisce lezioni pianoforte, solfeggio, preparazione esami, metodo rapidissimo. Cass. 18633 G, UPI.

SIGNORINA pratica insegnamento dà lezioni matematica, italiano. Caterina 7, porta 16. 57067 G

TAGLIO impartisce lezioni a domic. signa cap. Bussani, v. del Ronco 8.

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 15

CANE lupo piccolo con museruola collarina e guinzaglio azzurro disperso par. via Besenghi. Ritrovat. pregato avvert. Zappi, vicolo Ville 8.

PATTINI rotelle smarriti mercoledì piazza Carlo Alberto. Mancia rinvenitore. Telefonare 32216.

PORTAFOGLIO coccodr. smarr. sabato sera centro. Prego tel. 26834. verso mancia. 57225 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartier scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi. 001 I

APPARTAMENTO centrico Gorizia, 5 camere, doppi servizi, termosifone, telefono, scambiasi con similare Trieste. Cass. 18670 I, UPI.

APPARTAMENTO Roma 3 stanze bagno, cucina, telef. scamb. con appart. Trieste, stesse comodità. Dettagliare Cass. 18571 I UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta, stanzino bagno, 2 poggiuoli, soleggiato, II piano, scambiasi 3-4 stanze. Tomicich, Lamarmora 34.

CAMERA cucina centro scambiasi più grande, compenso 100.000. Cassetta 18699 I, UPI.

CAMERA cucina centralissimo scambierei più grande qualsiasi luogo, compensando spese 50.000. Cassetta 18723 I, UPI.

CAMERE 2 camerino casa nuova, soleggiatissimo, scambiasi almeno una stanza in più, verso compenso. Lamarmora 18, porta 12. 56985 I

MAGAZZINO affitt. adatto qualsiasi uso. Visitare lunedì 10-12. Indirizzo UPI 56988 I.

NEGOZIO grande vetrina annesso magazzino, camera, causa malattia cedesi occasione. Cass. 18635 - UPI.

QUARTIERE camera cucina scamb. più grande, compenso. Boccaccio 1, porta 22. 57004 I

QUARTIERE camera camerino cucina, luce acqua gas, soleggiato, scambiasi più grande. Cass. 18721 I UPI.

QUARTIERINO camera camerino cucina, moderno, I piano, paraggi due gallerie, scambiasi uguale o più grande, indifferente posizione, pagansi eventuali spese. Offerte Cassetta 18713 I, UPI.

QUARTIERE 2 camere camerino e cucina scambiasi una o due stanze in più, centro par. piazza Goldoni, Impero. Rivol. Segantini 6, Bonazza

STANZA indip. centraliss. scamb. con stanza cucina perif. Tel. 25074.

STANZA con luce focolaio ariosa solegg. bene, scamb. con uguale opp. camera cucina. Via Giuliani 12-IV.

L RICH. APPART. BOTT. L. 15

ALLOGGIO 4 stanze cucina bagno installato cercasi Trieste. Offerte: Giuseppe Fabris, via Prefettura 11, Udine. 5994 L

APPARTAMENTO mod., centr., tutti conforti, 2 stanze bagno cucina, cerc. con. americ. con bambino. Cassetta 18615 L, UPI.

APPARTAMENTO mob. piccolo cerc. giov. sposi, durata 4-5 mesi, bene retribuito. Cass. 18732 L, UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino, cucina, accessori, possibilmente centro, cercasi, pagamento adeguato. Cass. 18686 L, UPI.

MAGAZZINO pavimentato anche interno cerc. Cass. 18649 L, UPI.

QUARTIERINO cercano coniugi impiegati, anche periferia, pagando contributo spese. Cass. 18683 L UPI.

QUARTIERINO mob. 3 camere con uso cucina e bagno; in villa, o appartam. città, cerc. urgent. ufficiale ingl. e sig.ra. Cass. 18611 L UPI.

QUARTIERE libero cerc., 3 stanze, bagno ,par. Roiano, Tor S. Piero, Viale, Sc. Santa Sara Davis, anche cond. forte ricomp. Cass. 18612 L UPI

M VENDITE D'OCCAS. L. 15

A. RADIO 5 valvole nuova primaria marca, vend. XX Settembre 90, mezz., destra. 57093 M

ADDIZIONATRICE, scrivente Monroe, calcolatrice Brunsviga, macchina scrivere Olivetti, portatile, vend. ratealmente. S. Caterina 9, Rossoni.

ATTENZIONE! Vendita rateale orologi svizzeri originali. Orologeria Badini, Gatteri 24. 57122 M

BAR elettrico giocattolo, sparherd piccolo vend. Via Teatro 1, Passioni. 62323 M

BOLLITORE Auer due fiamme gas vend. Tor San Piero 30, p. 4.

CALZE Nylon 750, altra Nylon straord. 950, Nylon da uomo 600. «Irene», via S. Nicolò 31. 56839 M

CANAPE', stufa petrolio, fisarmonica 24 bassi, radio batteria, tubi stufa, mezzo cappotto vend. Battisti 3, porta 17. 57130 M

CANE bracco 5 mesi sano, vend. Via Zudecche 2-I. 62306 M

CANE cucciolo bassotto pura razza, una susta, un cappotto, due vestiti statura media vend. Via Paduina 9, presso Mustan. 56993 M

CAPPOTTO blu misura media vend. Via Pallini 9, tel. 93903.

CAPPOTTI loden imperm. uomo donna 13.500 in poi. S. Nicolò 32, Levi.

CARROZZELLA vend. Via Pallini 9, tel. 93903. 62312 M

CARROZZELLA fonda lussuosissima modello, seminuova, vend. Cicerone 8, Dei Rossi. 57115 M

CARROZZELLA fonda Phoenix, con materassino, vend. Piazza Barriera Vecchia 5-V, Panciera. 57181 M

CAPPOTTO uomo pura lana nuovo, media statura, vend. occas. S. Nicolò 31, terzo. 57074 M

CAPPOTTO vestiti uomo donna, impermeabile, scarpe sci 43 vend. Via Ginestre 7, p. 7. 57101 M

CUCCIOLI Coker originali bellissimi vend. Boccaccio 10, primo piano, d.

CUCCIOLI pastori tedeschi figli di campioni, cani adulti addestr. con diploma in soprannumero vend. Allevamento-Addestramento Castel San Giusto, Opicina, tel. 21-125.

CUCINE nuove bellis. vend., facilit. pag. Falegname, Donadoni 14.

CREDENZA cucina e colapiatti occ. L. 5000 vend. V. S. Lazzaro 10-IV d.

FISARMONICA Soprani 120 bassi 2 registri, seminuova, vend. 33.000. Indirizzo UPI 56909 M.

FISARMONICA 120 bassi ott. stato vend. Dei Porta 2, Zorzi.

FISARMONICA 24 bassi Frontalini, vend. Via Ponziana 2, Lorenzo.

FISARMONICA 48 bassi vend. Via F. Revoltella 16. 56937 M

FONOBAR belliss. altro fonotav. dischi opere ballab., grammof. valigia vend. occ. Mazzini 46-III int., Bon.

GIACCA belliss. volpi argent. vend. causa part. Viale Sonnino 56-I, sin.

EMPASTATRICE nuova per panetteria pasticceria vend. Tel. 93428.

IMPERMEABILE, stivaloni 42, borsa pelle, valigia fibra vend. Revoltella 19, porta 18. 57082 M

IMPERMEABILE uomo 5500 vend. Portineria piazza S. Giovanni 4.

LICEO scient. e greco vend. libri. 12.30-15, Udine 24, porta 4.

LUPA nera razza 12 mesi causa spazio vend. Via Sottoripa 6, pianoterra, sinistra, mattinate.

MACCHINA cucire mobile lussuoso, nuoviss. vend. occas. Tor San Piero 4, mezzanino, sinistra. 56995 M

MACCHINA scrivere vend. urgent. Telefonare 29-945, dalle 9-11.

MACCHINA Singer 12.000, altra rientrante, 45.000, vend. Settefontane 12, interno. 57029 M

MACCHINA Singer perf. garant. 12 mila, altre Singer nuoviss., mobiletti luss., altri tipi assortiti occas. vend. Manzoni 4, negozio Coslovich.

MACCHINA cucire Singer fam. 15.000 altra rientr. semin. vend. Maiolica 13, terzo. 62301 M

MACCHINE cucire tipo famiglia, altra mobile lussuosissimo, vend. ratealmente. S. Caterina 9, Rossoni.

MACCHINA scrivere portatile come nuova L. 25.000, altra Underwood ufficio L. 28.000, addizionatrici, calcolatrici vend. occas. S. Caterina 9, Rossoni. 57014 M

MACCHINA cucire mobile nuova valore 80.000 vend. 53.000. Maiolica 12, Colombi. 57013 M

MACCHINA scrivere addizionatrice vend. occas. Severi 5.

MACCHINA rientr., mob. luss., altra Singer fam. vend. straocc. Mazzini 46, III, int., Bon. 18704 M

MACCHINA Singer rotonda 22.000 altra famiglia 100.000, vend. San Michele 22. 57137 M

MANTELLI, tailleurs usati donna, misure piccole, vend. a privato. XX Settembre 33-II, sin. 70003 M

MANTELLO nuovo statura piccola vend. mattinate, Rossetti 12-V, sin.

VASO cristallo bianco originale bega bellissimo alto 35 cm. vend. occas. Rivolg. Beccaria 8, portinaia.

PELLICCIA volpi marrone, altra naturale statura media. nuove, vend. occas. Skapin, Coroneo 4-II.

PELLICCIA volpe nuova bellissima finlandese, altra usata, prezzo occas. vend. Via Canova 13-IV, Viti.

PELLICCIA noce seminuova, vestaglia invernale occas. Crispi 36-I, d.

PELLICCIA da uomo, seminuova. strada per Longera 32 int. 14. (Case nuove). 56992 M

PELLICCIA brodtail marrone collo volpe ottimo stato. Via Giulia 43. Spadon, tel. 92-528. 57011 M

PELLICCIA persiano, altra volpi, vend. occas. Via Genova 11, I, Bonetti. 57107 M

PELLICCIA agnello marron nuova lucidiss. modello 30.000, Bravin, De Amicis 29. 18696 M

PELLICCIA lapen nera ottimo stato mantello Bordeaux nuovo vend. Gatteri 33, terzo, destra. 57091 M

PELLICCIA skuns, perfetto stato, vend. occas. Via Zovenzoni 1-III sin.

PELLICCIA persiano grigia mantello ampio vend. occas. S. Francesco 72-I, destra. 57121 M

PELLICCE pellicette colli guarnizioni propria lavorazione, occasione. Pellicceria Cigno, Paganini 4.

PELLICCE pannofix e capretto grigio cappotto uomo statura alta, cappotto donna marrone vend. Indirizzo UPI 57220 M.

PELLICCE ogni tipo, lavoraz. accurata, modelli recent., prezzi assol. convenienza vend. Alfieri 9-I, dest.

PELLICCIA bambina, nuova, 8-10 a., vend. Scala Belvedere 4-IV, Abrami.

25 MILIONI
DI PREMI NELLE CASSETTE DELLA FORTUNA
STOCK
1 PREMIO DI 5 MILIONI · 10 PREMI DI 1 MILIONE · MIGLIAIA DI PREMI MINORI
AUTORIZZ. AMG-FTT-FIN. R15 LOTTO 3744.26-8-46
281/48

SPARHERD focolaio economico ottimo stato, completo tubi, vendesi. Rivolgersi via Parini 8, porta 5.

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, t. 8008.

BAULE-valigia grande viaggio occas. cerc. Offerte via Caprin 10, Roi.

BICICLETTA bambina stabilizz. cerc. Telefono 27612. 57075 N

CASSAFORTE grande acquist. occas. Off. misure prezzo Cass. 18733 N UPI

LIBRI di varia cult., arte, letter. it e stran., enciclop. recenti, libri antichi e rari, stampe di Trieste e reg. acquista Lib. Saba, San Nicolò 30.

LUCIDATRICE preferibilmente Electrolux purchè perfette condizioni acquist. Telef. 7171, ore ufficio.

MACCHINA maglieria 7-8/40-50 Dubied occas. cerc. Cass. 18740 N UPI.

TRENINO elettrico oppure molla, anche guasto, comp. priv. T. 27648.

NN MOBILI, PIANOFORTI L. 15

A. MATRIMONIALE 4 porte bellissima solida, reti, coltrinaggi, tutto 150.000. Facilitaz. Bosco 24, p. 7.

ALLA mostra mobili Bontempo, via Foscolo 7, troverete tutto per la casa, cucine modernissime, salotti, ultima creazione: camere matrimoniali, a tre e quattro porte, a due armadi, camere da pranzo in pannoforte, attaccapanni, suste e materassi, a speciali condizioni rateali, solo da Bontempo, via Foscolo 7.

ATTACCAPANNI per anticamera bellissimo mobile, stufa ferro, vend. Galileo Galilei 24, portin. 62313 NN

CAMERA matrimoniale bellissima, pannoforti, vend. cera occas., anche facilitazioni pagamento. Utilitecnica, Pascoli 6, lunedì. 57072 NN

CUCINE artig. Giglietta, via Conti 12. mezz., lavor. accur., agev. pag.

CUCINA modello stagionata, vend., con garanzia, facilitazioni pagamento. Gambini 23 B, falegname.

FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38: Vastiss. assort. mobili luss., comuni ed econ. Camere letto, stanze pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, mobili sing., materassi suste ecc. Facil. pagam. 002 NN

MATRIMONIALE lussuose 4 porte, libreria bar pannoforti, prezzi imbattibili. Pascoli 46, Di Martino.

MATRIMONIALE finissima ultimo modello, divanoletto, libreria vend. Udine 2, porta 11. 56662 NN

MATRIMONIALE 4 porte belliss. occ. grande. Pascoli 6, corte, falegname.

MATRIMONIALE nuova pannif. vend. occas. Tesa 37, tel. 93-294. 002 NN

MATRIMONIALE 4 porte, stanza pranzo pannif. vend. Parini 17, fal.

MATRIMONIALE mod. bell. pannif. vend. gr. occas. Molinovento 44, pt.

MATRIMONIALI porte piene pannif. L. 150.000 ora 95.000, altre lussuosiss. prezzi stralcio. Attenzione indirizzo: Mobilificio Biecher, via Istria 27.

O AVVISI D'IND. COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro comp. pag. molto bene. Or. Stermin, Mazzini 40.

CANTINE, impianti compl., capsulaggio bottiglie, cat. gratis. Bellavita, Milano, via Parini. 5037 O

CINE passo ridotto finalm. troverete anche Trieste, noleggio pellicole estere nazionali, 8, 9 1/2, 16, proiez. dimostrative serali. Poliregionale, Coroneo 14. 57159 O

MERCURIO acquist. Precisare prezzo scrivendo: Zin, Casella postale 110, Padova. 5472 O

ORO argento comp. disimp. polizze, pago mass. Orol. Svizzera, Corso 23. 300-500 metri corsia cocco ex alleata in ott. condiz. cerc. SPI 1403, San Francesco, Udine 5990 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

IMPORTANTE fabbrica profumati e saponi Milano, cerca introdottissimo piazzista drogherie e commestibili Trieste. Off. con referenze: Cassetta 18700 P, UPI.

PERSONA conoscenza inglese introdotto alleati per vendita oggetto di grande curiosità, piccola cauzione, cerc. Scrivere Albergo Vanoli, Fattorini. 57140 D

PIAZZISTA introdottissimo tappeti orientali cerc. Telefonare 94030.

PIAZZISTA capace esperto ramo profumeria cerc. Cass. 18705 P, UPI.

PRIMARIA casa pred. alim. affiderebbe forza giovane lavoro piazza. Ind. UPI 57147 P.

VIAGGIATORE prat. vari rami indiscusse capacità organ. e vend., patente auto, prim. refer. offresi solt. a seria ditt. Cass. 18744 P, UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI L. 25

ACCETTANSI posteggio autocarri autovetture prezzi minimi. Autorimessa S. Francesco 10, tel. 7776.

ALFA 2500, Ardea, 1100 musone, 1100 II serie, 500 B, 500 balestra lunga, vend. Garage Moderno, tel. 45-53.

APRILIA seminuova occasione vend. Telef. 31-38, Udine. 5995 Q

ARDIE' 250 fuori serie anche facil. pag.; Mas 175 ott. vend. Via Rivalto 2, tel. 93917. 57144 NN

ASTURA 6 posti semin. vend. scamb. piccola. Rismondo 2, tel. 6959.

ATTENZIONE: gomme nuove, usate, qualsiasi misura per autocarri autovetture, troverete a prezzi eccezionalmente bassi. S. Francesco 10, telefono 7776. 57001 Q

AUGUSTA III serie autotelaio compl. efficient. vend. Grandi, Carducci 18.

AUTOCARRO 3 B.O.D. e rimorchio Adige vend. Tel. 29628. 57098 Q

AUTOMOBILISTI! pezzi di ricambio alleati, utensili, pompe a pedale, usati e nuovi vend. occas. presso il «Bottegone», via Timeus 4.

B.M.W. 500 efficientiss. vend. Via Ruggero Manna 26. 57203 Q

BALILLA 3 marce vend. Piazza San Francesco 2, dalle 9-12. 57125 Q

BERLINA 1500 perfettiss. vende privato prezzo occ. Cass. 18726 Q, UPI.

BICICLETTA passeggio contropedal. vend., prezzo mite. Via Udine 71, terzo, Covacci. 57085 Q

BICICLETTA donna vend. Via Slataper 1, porta 2. 56997 Q

BICICLETTA uomo con cambio vendesi. Istria 39, terzo, destra.

BICICLETTA balonc. robusta vend. occ. Gatteri 54-I, Bencini.

CHEVROLET berl. perfett. vend. Telef. 25473, dalle 13, alle 16.

CUCCIOLO compl. nuovo vend. prezzo costo, via Rivalto 2. 57145 Q

FIAT 500 bal. lunghe colore beige, 5000 km. circa, radio Geloso, catene antineve vend., compr. 6 metri materia plastica per rinnovo tappezz. Telefonare 8656. 56951 Q

GILERA 500 Milano-Taranto semin. telaio elast. vend. Riv. Offic. Moto viale Miramare 17. 50946 Q

GUZZI 65 semin. completa access. vend. Cine Armonia via Madonnina.

CAMION G.M.C. ribaltab. circolante, Ford sgomm. vend. occ. Tel. 29414.

CAMION Ford 3 t. diff. Dorge. ribalt., marciante vend. occ. Tel. 4104, dalle 13-14. 56896 Q

CAMIONCINO 1100 Coloniale, vend. Via Rossini 12, barbiere, lunedì.

MOTO 500 efficientiss. vend. 70.000 scamb. altra. Ferri, Romagna 83.

MOTO F.N. 350 cmc. valvole laterali occas. 120.000 tratt. Vallon Gaetano, via Verdi 26, Muggia. 57117 Q

MOTOCARRO 501-503 senza monoblocco scatola cambio vend. Battisti 3, porta 17. 57126 Q

OCCASIONE vend. due Balilla 4 marce due, quattro porte. Ellero, Tricesimo, via Diaz 30 (Udine).

TENDONI per autotreni 6x8 nuovi, vend. eccez. occ. S. Franc. 10 t. 7776.

ZUNDAPP spec. 600, Topolino berl. vend. event. scamb. XX Sett. 67.

514 Berlina piena eff. vend. anche a rate. Ireneo 3, terzo, sin. 62308 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

ATTENZIONE locali centraliss. gran di vetrine, ced. o event. combinaz. Offerte Cass. 18577 R, UPI.

AZIENDA nota avviatiss. cerca socio collaboratore. Cass. 18646 R, UPI.

BAR buffet, negozio manif., officina vulcanizzazione carrozzeria vendonsi. Tel. 93727. 57142 R

BAR, trattorie, spacci vino, latterie, botteghini verdure, lavanderia stireria vend. Via Mazzini 5, bar.

CASETTA campagna con varie attività affittasi. Cass. 18719 R, UPI.

GABINETTO dentistico provincia Udine vend. SPI 1410, Sanfrancesco, Udine. 5996 R

MAGAZZINO 5x5 corr. indust. esterno con scansie vend. Caffè Friuli.

PARTITA tessuti con licenza manifatture confezioni mercerie cedesi. Cass. 18666 R, UPI, Trieste.

PICCOLA industria dolciaria zona franca Gorizia, cerca urgent. socio finanziat. Cass. 18689 R, UPI.

SOCIO o collaboratore con picc. cap. cerc. lav. molto reddit. Ind. UPI 57202 R.

TRATTORIA, magazzino e licenza ingrosso vini alimentari, telefono, vend. Ind. UPI 57061 R.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

CASA situata Lodigiano, 20 chilom. Milano, 11 locali con telefono, adatta qualsiasi piccola industria garage stalla orto mq. 3500, vend. Cassetta 18665 S, UPI.

CASA 9 quart. magazzino vend., escl. mediat. Ind. UPI, 57189 S.

CASETTA libera vend. causa part. Rivolg. Teatro Romano 12, osteria.

COMPRAVENDITE IMMOBILIARI presso AMMINISTRAZIONE POILLUCCI (Mazzini 15, tel. 7717. 12345 S

QUARTIERI condom. 1, 2, 3 stanze acces. vend. prezzi bassiss. Telefonare 91451, pomeriggio. 62305 S

QUARTIERI condom. e magazzini liberi vende Velicogna, telef. 96-003.

QUARTIERINO camera cucina nuovo centr. pianot.; villa sign. 6 stanze molti access., portin., autorim., parco, par. Rossetti, terreno per villa in via Besenghi, 500 mq., vista mare vend. Impr. Costruz. Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18.

ROIANO vend. casetta 5 vani grande giardino, possib. scambio piccolo quartierino. Sara Davis 81.

STABILE 12 appart. 2 stanze access. permutasi stabile maggior valore, diff. contanti. Inintermediari. Cassetta 18710 S, UPI.

STABILI, fondi, ville vend. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I.

VILLINO nuova costruz. formato da due alloggi di 4 stanze più access., 2 autorim., 2 cantine, un alloggio libero, un altro affittato lire 200.000 annue, ottima posiz. viciniss. tram, vend. Trattasi diretl. Scrivere Casetta 18655 S, UPI.

U MATRIMONIALI L. 30

BELLA presenza, alta, appartam., sposerebbe impiegato commerciante posiz. sic. 45-enne. Cass. 18720 U UPI

FUNZIONARIO statale 44-enne, giovanile, relazionerebbe scopo matrim. signorina 28-35-enne seria, amante casa, alta, formosa, posiz. econ. possibilm. quartiere proprio. Inanonime. Cass. 18613 U, UPI.

V DIVERSI L. 30

ACCERTAMENTI informaz. prematrim., private, indagini assume «La Confidente», XX Settembre 16-II.

La pubblicazione di una parte degli avvisi economici è stata rimandata per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

caramella miele Alabarda
piena fragrante salutare

COMUNICATO

SI AVVERTONO I SIGG. BUONGUSTAI CHE IL FAMOSO
DOLCIFICATO COSTA FORMAGGIO ALLA CREMA
TROVASI IN VENDITA PRESSO TUTTI GLI SPACCI DELLE COOPERATIVE OPERAIE, SALUMERIE ED I MIGLIORI NEGOZI COMMESTIBILI
Non è un comune gorgonzola, assaggiatelo, vi convincerete
Rappr.: G. PALAZZO — VIA PICCARDI 54 — TELEF. 90792

Comunicato

COME GIA' ANNUNCIATO CON DOMANI, PRESSO I
Grandi Magazzini VERBITZ
TRIESTE - PIAZZA OSPEDALE N. 3
SI INIZIERA' LA GRANDE VENDITA DI LANERIE INVERNALI PER SIGNORA A PREZZI DI REALIZZO

COMUNICATO

LA DITTA
Rosini Guido
TRIESTE — VIA DANTE N. 1 — CORSO N. 4
AVVERTE LA SUA SPETTABILE CLIENTELA DI AVER RICEVUTO LA FORNITURA DI
Calzature BALLY
DA
UOMO E DONNA IN VASTO ASSORTIMENTO

Piatti - Pentolame
E TUTTO PER LA CUCINA a rate da BALCOR
Via Zudecche N. 2, di fronte al Cinema Garibaldi

Sposarsi non è difficile!
Voi vi trovate la moglie...
STEGU'
vi fornirà la mobilia con facilitazioni di pagamento sino a 20 mesi; potrete avere così delle camere matrimoniali da L. 88.000 in più, complete di suste e materassi da L. 111.000 in più; cucine, salotti, letti, armadi, comodini, suste, materassi, attaccapanni, armadi combinati per salotto ecc. ecc. il tutto con pagamento mensile.
RICORDATEVI!
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI DI MOBILI VISITATE
STEGU' TRIESTE
VIA M. D'AZEGLIO 20 (angolo via Ugo Foscolo, fermata tram N. 5)

DEPURATE IL VOSTRO SANGUE
DAI VELENI INTESTINALI EFFETTUANDO UNA BUONA CURA AUTUNNALE COL
TE' DEPURATIVO APAS
ACQUISTERETE COSI' NUOVO VIGORE E BENESSERE EVITANDO MOLTI MALANNI DELLA STAGIONE INVERNALE
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 180 IL SACCHETTO ORIGINALE

L'UFFICIO COMMERCIALE DELLA
Ditta Enrico Canz
STRUMENTI NAUTICI, CARTE E LIBRI DI NAVIGAZIONE
SI E' TRASFERITO IN PIAZZA UNITA' N. 7-II